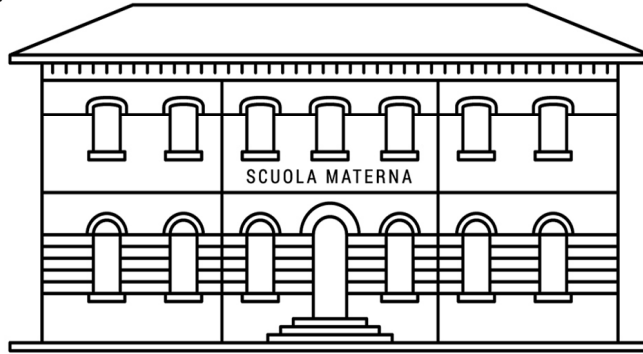


SCUOLA DELL'INFANZIA & NIDO INTEGRATO



*Don*  
*Gedeone Massaggia*

VIGASIO



# **SCUOLA DELL'INFANZIA DON GEDEONE MASSAGGIA**

Scuola dell'infanzia e Asilo Nido  
Integrato



## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018/2021**

---

37068 Vigasio (VR), via Asilo n.7 - Telefono e fax 045-7363115  
web: [www.donmassaggia.it](http://www.donmassaggia.it) mail: [info@donmassaggia.it](mailto:info@donmassaggia.it) pec:  
[donmassaggia@pec.it](mailto:donmassaggia@pec.it)  
Partita Iva: 01544500232 - Codice fiscale: 80010340232-

## SOMMARIO

---

---

<b>0</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
0.1	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>4</b>
<b>1</b>	<b>CAPITOLO 1 .....</b>	<b>6</b>
	<b>STORIA IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA .....</b>	<b>6</b>
1.1	<b>ANALISI DEL TERRITORIO E DELLA SCUOLA.....</b>	<b>6</b>
1.2	<b>IDENTITÀ .....</b>	<b>7</b>
1.2.1	PERCORSO PEDAGOGICO 0-6.....	7
1.2.2	MODELLI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO .....	8
1.2.3	LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO .....	8
1.2.4	LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA .....	9
1.2.5	LA NOSTRA IDEA DI FAMIGLIA.....	11
1.2.6	LA NOSTRA IDEA DEL RUOLO DELL'INSEGNANTE.....	11
1.2.7	LA NOSTRA IDEA DI PERSONALE NON DOCENTE.....	12
1.2.8	LA NOSTRA IDEA DEGLI SPAZI e DEI TEMPI.....	12
1.3	<b>MISSION .....</b>	<b>12</b>
1.4	<b>FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....</b>	<b>13</b>
<b>2</b>	<b>CAPITOLO 2 .....</b>	<b>16</b>
	<b><u>ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.....</u></b>	<b>16</b>
2.1	<b>ANALISI DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA E ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>16</b>
2.2	<b>STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI e DEI TEMPI.....</b>	<b>17</b>
2.3	<b>EQUIPE PEDAGOGICA - EDUCATIVA DIDATTICA.....</b>	<b>17</b>
2.4	<b>ORARIO DELLE INSEGNANTI, EDUCATRICI E NON DOCENTI .....</b>	<b>19</b>
2.5	<b>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI.....</b>	<b>20</b>
2.6	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE .....</b>	<b>20</b>
2.7	<b>ORGANIZZAZIONE TIPO DELLA GIORNATA SCOLASTICA .....</b>	<b>20</b>
<b>3</b>	<b>CAPITOLO 3 .....</b>	<b>22</b>
	<b><u>LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO - DIDATTICI .....</u></b>	<b>22</b>
3.1	<b>IL NOSTRO CURRICOLO.....</b>	<b>22</b>
3.1.1	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA.....	23
3.1.2	I CAMPI DI ESPERIENZA.....	23
3.2	<b>LINEAMENTI DI METODO .....</b>	<b>25</b>
3.3	<b>CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE .....</b>	<b>26</b>

<b>3.4 DAL PENSIERO AL PROGETTO: LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA .....</b>	<b>27</b>
<b>3.5 I NOSTRI PROGETTI .....</b>	<b>28</b>
3.5.1 PROGETTI SETTIMANALI DEL MATTINO .....	29
3.5.2 ATTIVITA' SETTIMANALI DEL POMERIGGIO .....	30-31
<b>4 CAPITOLO 4 .....</b>	<b>32</b>
<b>PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.....</b>	<b>35</b>
4.1 PREMESSA.....	32
4.2 ATTUAZIONE DEL PAI.....	32
4.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA STESURA DEL PAI .....	33
4.4 Piano Annuale per l'Inclusione .....	35
<b>5 CAPITOLO 5 .....</b>	<b>40</b>
<b>documenti allegati.....</b>	<b>40</b>
5.1 STATUTO.....	40
5.2 REGOLAMENTO.....	50
5.3 CURRICOLO IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA).....	59

## PREMESSA

---

Quello che andiamo ad illustrare è il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria "DON GEDEONE MASSAGGIA del Comune di VIGASIO.**

Il presente piano è elaborato ai sensi di quanto previsto **dalla legge 13 Luglio 2015 n° 107**, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività e dalle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione.

Il piano ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei docenti in data...

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data.....

Il PTOF è la carta d'identità di ogni singola Scuola nella quale vengono esplicitati tre documenti fondanti la scuola stessa:

1. Progetto Educativo
2. lo Statuto
3. il Regolamento

Attraverso il PTOF si intendono descrivere inoltre le finalità educative e didattiche, derivanti dal contesto sociale nel quale è inserita la nostra scuola.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

---

Poiché l'azione educativa della nostra scuola è rivolta a bambini e bambine cittadini dello Stato Italiano, essa non può dimenticare il rispetto delle leggi vigenti e i principi ispiratori della Costituzione.

### ***Dalla Costituzione della repubblica:***

- Art. 3 " ... E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.."
- Art. 30 " ... La R. riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio..."
- Art. 31 " ...La R. protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo..."
- Art. 33 " ... L'arte, la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione..."

- Art. 34 " ... la scuola è aperta a tutti..."

#### ***Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia:***

- 1948 New York ONU Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Art.26
- 1948 New York ONU Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo
- 1948 New York ONU Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia

#### ***Documenti Ministeriali:***

1997 L59. 1997 Autonomia Scolastica

2000 L. 62/2000 Parità Scolastica

2012 Roma. Indicazioni Nazionali per il Curricolo

#### ***Documenti Fism***

***“Scuole dell'Infanzia FISM, appartenenza e promozione” del marzo 2004***

#### ***Fonti Bibbliche e della Chiesa***

- Bibbia - Vangelo
- Ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II (GE),
- Orientamenti pastorali della C.E.I,

## CAPITOLO 1

---

### STORIA IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

---

#### ANALISI DEL TERRITORIO E DELLA SCUOLA

---

Vigasio sorge in una ridente pianura a sud – ovest di Verona, dalla quale dista sedici chilometri, su una superficie di 30,81 Km<sup>2</sup>. Conta circa 10000 abitanti distribuiti tra il capoluogo e le frazioni di Isolalta e Forette

*Il toponimo di Vigasio è certamente di origine romana, anche se riesce difficile trovare il giusto derivato etimologico (Vicus Aderis, Vicus Atticus,...). Il paese, attraversato dal fiume Tartaro, ebbe nella storia una notevole importanza, grazie soprattutto alla sua particolare posizione come nodo di comunicazione; si trovava, infatti, sulla strada consolare romana, collaterale alla Postumia, che congiungeva Mantova e Verona, dove incrociava la Via Claudia Augusta Padana.*

Le prime notizie storiche di assoluta certezza che ci parlano di Vigasio come comunità religiosa risalgono al 21 maggio del 1014, quando l'imperatore Enrico II decretava l'appartenenza di Vigasio all'Abbazia di San Zeno.

Nel 1164, presso Vaccaldo, i veronesi fronteggiarono Federico Barbarossa, lasciando così **“ una pagina stupenda nel libro del coraggio e dell'audacia del nostro popolo”**.

Vigasio **“ripugnò fieramente all'autorità signorile e le liti e condanne sulla fine del XII e nel principio del XIII furono infinite. I ribelli invocavano la pace di Costanza... Ma i consoli e podestà veronesi furono inflessibili, e Vigasio dovette piegare il capo”**.

*Il 16 gennaio del 1226 Vigasio si costituì “Comune”*.

Pochissimi ruderi ci sono giunti a testimonianza della rocca di Vigasio, che in età medioevale era la **“chiave del Tartaro”**, coinvolta nelle numerose guerre combattute fra Veronesi e Mantovani, venendo fatta saltare nel 1442 in base al concetto di sopprimere quelle fortezze che facilmente potevano cadere in mano del nemico.

Durante l'epoca della Repubblica Veneta Vigasio fu centro di importanti commerci, divenendo, verso il '600, capoluogo dell'omonimo vicariato, segno del notevole prestigio acquistato.

Fino a qualche decennio fa l'economia del paese si basava principalmente sull'agricoltura. Ora invece solo poche decine di famiglie basano la loro sussistenza esclusivamente su questa attività, che spazia in colture tipiche della campagna bassa veronese, come grano, frumento, orzo, barbabietole da zucchero e tabacco. Da qualche anno a questa parte si possono osservare colture in serra come fragole e meloni. Si possono notare infine coltivazioni a frutteto (mele, pesche) e in una zona particolare il riso. E' presente sul territorio ora una realtà artigianale, che si occupa di attività complementari all'industria.

Da qualche anno vive una fase di crescente sviluppo, sia da un punto di vista urbanistico e demografico, sia da un punto di vista esclusivamente economico.

Vigasio, tramite la collaborazione Comune – Parrocchia – Associazioni di vario genere, si presenta attivo nel promuovere iniziative sia a livello sociale che socio – culturale. Conta sulla presenza di

un centro sportivo attrezzato con campi da calcio, da tennis, pista di pattinaggio, palazzetto dello sport e di una vasta gamma di servizi.

Ritroviamo attività legate allo sport, sia agonistico che dilettante ( calcio, pallamano, pallacanestro, corsi di ginnastica per adulti, etc... ); agli enti a scopo benefico, umanitario, assistenziale e ricreativo ( Avis, Aido, Gruppo Missionario, Circolo Noi per giovani e anziani, Pro Loco, Cooperativa handicappati, etc... ) che intendono sensibilizzare le persone verso i problemi che gravano nella società di oggi, attraverso varie proposte, che possono andare dalla semplice festa alla riunione informativa; al folklore organizzando feste legate alle principali ricorrenze del calendario annuale ( Santo Natale, Santa Lucia, Epifania, Carnevale, etc... ).

Attività socio – culturali come l'Università della Terza Età, corsi di musica e canto, di personal computer, scuole di catechismo per tutti, l'organizzazione di gite sia didattiche (musei, città d'arte, etc...) che semplicemente di divertimento ( a sciare in inverno, al mare d'estate, etc... ).

La realtà familiare è di tipo nucleare (mamma, papà, figlio) ed è caratterizzata dal lavoro di entrambi i genitori per cui molti bambini trascorrono la maggior parte della giornata con i nonni.

Vigasio nel suo piccolo ospita alcune situazioni di natura pluri-etnica che non hanno mai dato origine ad intolleranze o incomprensioni e ben si presta ad iniziative multiculturali, come le adozioni a distanza o l'ospitalità data dalle famiglie a bambini meno fortunati per dei periodi di tempo (bambini da Mostar nel periodo della guerra nella ex Jugoslavia, bambini da Chernobyl, etc... ) o l'offerta di denaro e beni pro missioni in Africa.

---

## IDENTITÀ

### PERCORSO PEDAGOGICO 0-6

---

LA NOSTRA SCUOLA ADERISCE AD UN PERCORSO PEDAGOGICO ZERO –SEI Tale percorso si fonda sul principio di organizzare due servizi, **l'Asilo Nido** e la **Scuola dell'Infanzia**, in **un'unica esperienza educativa** rivolta ai bambini e alle bambine **dai 12 mesi ai 6 anni**.

Perseguiamo **un'idea di bambino** dotato di forti potenzialità di sviluppo, soggetto di diritto che apprende e cresce nella relazione, con lo scopo di promuovere una cultura dell'infanzia che tenga conto dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie nella complessità della società contemporanea.

Il nostro scopo è di favorire, attraverso una solida alleanza educativa con le famiglie, l'equilibrato sviluppo psico-fisico dei bambini e la loro socializzazione, tramite la proposta di possibili interventi educativo–didattici qualificati, che prevedono la **continuità** e l'interazione delle esperienze dei bambini. (Vedi cap 3.3 )



---

## MODELLI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO

---

La scuola dell'Infanzia DON GEDEONE MASSAGGIA si ispira ad una pedagogia che evolve nel tempo e che fa proprie le ricerche e le novità in campo pedagogico.

Si ispira al metodo educativo delle **sorelle Agazzi**. Al centro dell'apprendimento c'è l'esperienza: il bambino non è più spettatore involontario, ma attore del proprio processo formativo in relazione con i pari e con l'adulto.

L'ambiente in cui si sviluppa l'attività del bambino è semplice e composto di materiali che fanno parte della sua quotidianità così che possa apprendere direttamente e spontaneamente con il fare, l'osservare e l'esplorare.

Fa propria la teoria di **Carl Rogers** che mette al centro la persona nel suo complesso, un insieme di processi cognitivi, emotivi, biologici in grado di auto realizzarsi nell'interazione con gli altri.

L'empatia, ascoltarsi e sentirsi ascoltato, è agente educativo di primaria importanza: rilassa, dà conferma, incrementa il senso di appartenenza e l'apertura sociale.

Inoltre, interagisce con il bambino considerandolo protagonista e costruttore della propria conoscenza, lavorando sulla **zona di sviluppo prossimale**, teoria proposta da **Vygotskij**. Ovvero la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale.

L'insegnante interviene in questa zona di sviluppo per permettere al bambino di superare le proprie competenze attuali sentendosi interessato e motivato nell'interazione con i pari e con l'adulto.

Un altro aspetto importante nel lavoro con i bambini è quello che riguarda la personalizzazione degli interventi e delle attività. L'insegnante, infatti, è osservatore attento degli stili di apprendimento di ogni bambino, delle modalità di esprimersi, delle potenzialità di cui ognuno è portatore. Queste attenzioni permettono di programmare e rimodulare le attività in base al gruppo classe e alle esigenze dei bambini. Secondo la teoria delle intelligenze multiple di **Howard Gardner**, infatti, ognuno di noi possiede una serie di abilità che si articolano in modo personale in relazione all'ambiente e alle esperienze vissute. Viene respinta una visione di persona in cui l'intelligenza è unitaria, misurabile, al contrario valorizzata l'originalità di ognuno.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

---

## LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

---

Negli ultimi anni l'immagine di bambino e delle sue **COMPETENZE** ha subito una profonda trasformazione, creando un contesto di rinnovata consapevolezza delle capacità che i bambini già custodiscono in loro nei primi mesi di vita e che manifestano attraverso le esperienze che fanno.

Il Nostri bambini e le nostre bambine quindi sono protagonisti attivi della propria crescita e del proprio sviluppo, sono bambini curiosi verso il mondo delle cose, bambini competenti e non più solo fruitori, ma attori di ogni esperienza.

“Imparano ad imparare” e gradualmente entrano in contatto con le loro emozioni e i loro sentimenti, affinando le capacità ad esprimerli, e ad ascoltarli.

---

## LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

---

La nostra Scuola dell'Infanzia individua come sue caratteristiche i seguenti aspetti:

### **Rispetto delle finalità istituzionali**

Le attività che la scuola promuove sono coerenti con le finalità e i contenuti indicati nelle Indicazioni Nazionali della scuola. Tale coerenza si concretizza e si rileva nelle programmazioni elaborate dalla scuola. Essa è impegnata a garantire la qualità delle attività educative e ad assicurarne l'adeguatezza alle esigenze sociali, culturali e formative dei bambini. Predisponde forme di rilevazione iniziale e in corso d'anno (osservazioni, verifiche, etc...), utilizza le informazioni fornite dalla scuola di provenienza e dalla famiglia, al fine di personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento.

### **Clima positivo e benessere a scuola**

I valori etnici e culturali che stanno alla base della vita quotidiana della scuola sono i seguenti:

- parità di opportunità formative senza distinzione di sesso, razza, religione, handicap, condizioni socio-culturale;
- accettazione e comprensione delle diverse culture e religioni;
- progressiva responsabilizzazione;
- autonomia;
- capacità di assumere iniziative;
- fiducia in se stessi;
- interesse e motivazione ad apprendere;
- cooperazione nell'apprendere;
- benessere psicofisico.

I rapporti tra tutti gli operatori che agiscono nella scuola sono improntati alla correttezza con i valori indicati. Gli insegnanti si impegnano a rispondere in modo adeguato alle esigenze, alle richieste e alle aspettative dei bambini.

### **Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie**

Gli insegnanti assicurano un costante rapporto con le famiglie attraverso:

- assemblee di classe;
- Consiglio di Scuola;
- colloqui periodici;

- colloqui individuali su richiesta delle famiglie e dei docenti;
- riunione di inizio anno sulla presentazione della Programmazione Educativa e Didattica dell'anno scolastico in corso;
- riunione con i genitori dei bambini che inizieranno a frequentare la scuola nell'anno scolastico seguente;
- l'organizzazione di feste coincidenti con le principali ricorrenze annuali.
- creazione di gruppi di lavoro
- la possibilità di far parte del Consiglio di Amministrazione

## **Continuità**

Al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità dei bambini la scuola è attenta a favorire, per quanto è possibile la continuità educativa e didattica 0-6, attraverso una pluralità di iniziative, nel rispetto della crescita e della continuità di apprendimento dei bambini ritenendo la persona del bambino parte centrale di tutto il processo formativo. Tale istanza si fonda sui documenti normativi (la Costituzione Italiana artt. 2, 3, 33, 34 e il D.M. 16.11.1992 ) e prevede forme di continuità in senso verticale nel sistema formativo di base (nido / scuola dell'infanzia / scuola primaria) e di continuità in senso orizzontale (scuola / famiglia / territorio). Per prevenire le difficoltà nel passaggio tra i vari gradi scolastici e forme di disagio che possono condurre all'insuccesso o addirittura all'abbandono scolastico vengono attuate forme di raccordo tra le istituzioni educative per sostenere i bambini e loro famiglie. Tali forme di raccordo sono:

- lo scambio di informazioni sui bambini e sulle precedenti esperienze scolastiche;
- l'organizzazione di progetti di inserimento/accoglienza per i nuovi bambini iscritti;
- il confronto tra docenti per armonizzare i contenuti e i metodi di insegnamento;
- visite alla nuova scuola;
- il coinvolgimento dei bambini in attività didattiche insieme agli alunni della nuova scuola.

La nostra scuola, inoltre, è paritaria, di ispirazione cattolica. Ecco cosa significa:

### **Paritaria**

In riferimento alla normativa nazionale, in particolare alla Legge n. 62 del 10 marzo 2000, le scuole che corrispondono agli Ordinamenti Nazionali dell'istruzione che sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima sono identificate come paritarie. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istruzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

Il gestore, nel nostro caso è il Consiglio di Amministrazione, è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

### **Di ispirazione cattolica**

L'identità della scuola cattolica è legata al Progetto Educativo al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. In essa ogni aspetto dell'attività educativa riceve una specifica ed originale caratterizzazione.

All'interno di una più ampia proposta educativa si colloca anche L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE che viene così a rappresentare un aspetto ed un mezzo specifico di tale proposta.

“L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà”. (Giovanni Paolo II).

---

### LA NOSTRA IDEA DI FAMIGLIA

---

Le famiglie, oltre a condividere il progetto della scuola dell'infanzia, devono sempre tener presente il loro ruolo primario nell'opera di educazione del proprio figlio/a.

I genitori, consapevoli di essere i principali responsabili nell'educazione, sono chiamati conoscere la realtà scolastica, ovvero:

- conoscere e condividere i documenti ufficiali della scuola;
- partecipare e collaborare agli incontri che la scuola organizza per approfondire la conoscenza di tematiche a livello pedagogico, cristiano e culturale contribuendo in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola;
- esprimere pareri e proposte entrando in dialogo costruttivo con gli educatori.

L'obiettivo è quello di creare una vera e propria “alleanza educativa” che consente di creare un clima relazionale idoneo per la crescita serena e integrale del bambino e per il suo star bene a scuola, ma diviene anche fattore qualificante della scuola cattolica.

---

### LA NOSTRA IDEA DEL RUOLO DELL'INSEGNANTE

---

Le caratteristiche che devono sempre essere presenti nell'insegnante sono quelle di essere:

#### PROFESSIONISTA DELL'ISTRUZIONE E DELL'EDUCAZIONE

- l'apertura all'innovazione e all'aggiornamento;
- la capacità di lavoro collegiale;
- la consapevolezza della natura e del valore del rapporto educativo, nonché la disponibilità e la sensibilità nel praticarlo con ciascun bambino in una prospettiva personalizzata;
- il rispetto della persona del bambino, del suo cammino di ricerca e della sua libertà, in un clima aperto e sereno.

---

## LA NOSTRA IDEA DI PERSONALE NON DOCENTE

---

Anche il personale ausiliario è “educatore” e, con la sua testimonianza di vita e di servizio, contribuisce a rendere formativo l’ambiente.

---

## LA NOSTRA IDEA DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

---

Gli spazi e i tempi costituiscono parte integrante dei processi formativi.

Lo spazio, infatti, si carica di valenze affettive per l’esistenza o meno di punti di riferimento rappresentati da persone, oggetti, situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della coerenza e della flessibilità, intesa come proprietà dello spazio sempre citata quando si parla in termini di modernità, adeguatezza, economicità.

Gli spazi e gli arredi sono predisposti al fine di facilitare l’incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l’ambiente, per sfruttare tutte le risorse e per mantenere dei punti di riferimento rassicuranti, ma anche per sperimentare una certa flessibilità nell’organizzazione.

La struttura dello spazio sezione presenta: un angolo per favorire le attività di gioco simbolico (angolo della casa); un angolo attrezzato per giochi – lavori manuali (angolo delle costruzioni, sabbia cinetica, granaglie); un angolo morbido per le attività di rilassamento e di simbolizzazione affettiva; uno spazio riservato alle attività che richiedono maggior impegno e concentrazione (come lettura di libri, riviste, giornali e giochi logici, ad incastro e puzzle); uno spazio attrezzato per i travestimenti; uno spazio per l’espressione grafico – pittorica.

Come lo spazio, anche la scansione dei tempi scolastici assume una esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini. Occorre sempre tener conto del tempo del bambino, da intendersi come il tempo che gli serve per svolgere le varie attività della giornata e non solo come il modo che egli ha di percepire la durata, la memoria del passato, la proiezione nel futuro o di differire risposte. Il tempo si pone quindi come risorsa educativa da programmare e gestire al fine di permettere al bambino l’apprendimento proposto.

---

## MISSION

---

La nostra scuola dell’infanzia promuove la formazione integrale del bambino, ispirandosi ad una concezione cristiana della vita.

Si impegna a garantire ai bambini che accoglie, un’educazione armonica della persona, in stretta collaborazione con la famiglia, cui spetta il diritto-dovere primario dell’educazione dei figli.

La scuola si propone di valorizzare ogni bambino come persona, con lo sviluppo della sua identità, aiutandolo a soddisfare i propri bisogni ed esigenze per una graduale autonomia.

Con il gioco e le attività di vita pratica aiuta il bambino ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.

La nostra scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni d'età, nella prospettiva di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Ponendo attenzione all'originaria curiosità del bambino perché viva in un positivo clima di esplorazione e di ricerca. Assume come propri i valori condivisi dalle insegnanti, prevede percorsi di accoglienza ed integrazione multiculturali e percorsi specifici sulla disabilità.

Cerchiamo di realizzare i progetti in collaborazione con i genitori, primi educatori, coinvolgendoli con incontri formativi e colloqui personali.

L'aggiornamento delle insegnanti è assicurato da annuali corsi di formazione organizzati dalla FISM o da altre istituzioni.

La Scuola è una struttura della nostra comunità, all'interno è richiesto un clima di serenità basato sulla disponibilità delle insegnanti, del Consiglio di Amministrazione e principalmente dei genitori; a quest'ultimi è richiesta una partecipazione attiva e assidua alla vita della scuola e della comunità, sia nei momenti "didattici" che nell'effettuare lavori "in proprio" dando il loro fattivo contributo.

In questo modo si contribuisce ad autofinanziare la scuola stessa.

La nostra Scuola dell'Infanzia aderisce ed è parte integrante di un percorso pedagogico Zero -Sei. Tale percorso si fonda sul principio di organizzare due servizi, **l'Asilo Nido** e la **Scuola dell'Infanzia**, in **un'unica esperienza educativa** rivolta ai bambini e alle bambine **dai 12 mesi ai 6 anni.** La nostra scuola è associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

## FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

---

La Scuola dell'Infanzia "Don Gedeone Massaggia", con l'apporto delle competenze professionali del personale docente, con la collaborazione delle famiglie e con il concorso delle istituzioni della società civile s'impegna a garantire la qualità delle attività educativo - didattiche e la loro adeguatezza alle attese culturali e formative dei bambini nel rispetto degli obiettivi educativi propri della Scuola Cattolica e validi anche per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Per rendere più efficace e articolata l'offerta formativa la Scuola è aperta alla collaborazione con Enti socio-culturali di vario livello (locale, nazionale, internazionale) e di vario tipo (assistenziale, sanitario, sportivo, ludico, artistico, etc..).

Le **finalità generali** ribadite nelle Nuove Indicazioni del 2012 sono:

1. **identità**
2. **autonomia**
3. **competenza**
4. **cittadinanza.**

L'impegno primario di ogni docente è quello di conoscere ogni singolo bambino, di rispettarne i bisogni fondamentali, in particolare:

- **il bisogno di autonomia, di gioco, di socializzazione;**
- **il bisogno di benessere psicofisico e di movimento;**
- **il bisogno di ricerca, scoperta, conoscenza;**
- **il bisogno di manipolazione, creatività ed espressione;**
- **il bisogno di autoaffermazione, ma anche di autodisciplina.**

Per rispondere a questi bisogni vengono programmate:

1. **unità di apprendimento scandite nel tempo su obiettivi e mete da raggiungere;**
2. **organizzazione di spazi educativi, esperienze di vita quotidiana, giochi liberi e guidati, finalizzati alla socializzazione e all'autonomia;**
3. **attività di propedeutica all'insegnamento della Lingua Inglese;**
4. **esplorazione dell'ambiente esterno ed interno, attività di giardinaggio, piccoli esperimenti sulla natura e cura/osservazione del mondo animale;**
5. **attività per stimolare il gusto della scoperta, " il senso scientifico ";**
6. **attività di manipolazione di materiali vari e attività grafico - pittoriche, sonoro-musicali, mimico-gestuali;**
7. **esperienze personali di costruzioni, utilizzando materiali strutturati e non, per sviluppare l'autodeterminazione, il rispetto degli altri, secondo le norme della convivenza sociale.**

Si tratta di una scuola che svolge quindi funzioni educative, culturali e preventive e che si pone fini di educazione e di formazione integrale proponendosi come:

- **luogo di vita del bambino;**
- **luogo di arricchimento personale;**
- **termine di confronto esperienziale;**
- **opportunità per una progressiva autonomia intellettuale e sociale;**
- **contesto di approfondimento che completa e diversifica quello familiare.**

Le finalità della nostra scuola vogliono essere definite a partire dalla **PERSONA CHE APPRENDE** posta al **CENTRO dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti: **cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.**





## CAPITOLO 2

---

### ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

---

#### ANALISI DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA E ORGANIZZAZIONE

---

La Scuola dell'Infanzia "Don Gedeone Massaggia" e il nido integrato alla scuola stessa sono situati nel centro di Vigasio, in via Asilo, 7 - paese a sud di Verona.

Lo spazio di cui la scuola dispone è considerato come una risorsa fondamentale da organizzare e strutturare adeguatamente per cercare di offrire ad ogni bambino il necessario per la sua crescita.

La scuola dispone di spazi interni quali:

- una grande entrata che si apre direttamente sul salone destinato all'accoglienza dei bambini al mattino e alle attività di preparazione di feste e prove in merito nel primo pomeriggio; ad aula per le attività di psicomotricità; musica e di tutte quelle che per il loro svolgimento uno spazio grande e ben strutturato.
- Un corridoio sulla destra da cui si accede a due sezioni, ai servizi igienici, ristrutturati nel mese di agosto 2018, ed a un ripostiglio.
- Una terza sezione sulla sinistra.
- Un corridoio, sempre sulla sinistra, da cui si accede alla quarta sezione, alla cucina, al dormitorio e all'ufficio.
- Un piccolo giardino, davanti all'edificio; un ampio cortile sul retro con il fondo in ghiaio, attrezzato con giochi all'aperto (scivolo, castello, molle, ecc...), una casetta in legno, e l'ombreggiatura di grandi alberi. Una parte del giardino è riservata al giardino del nido integrato, il tutto recintato con una staccionata.

Al primo piano si presenta la struttura nido con due soggiorni di riferimento, servizi igienici con fasciatoio e una stanza per il riposo. Il servizio Nido Integrato è aperto anche durante il mese di luglio. La scuola dell'Infanzia invece chiude l'ultimo giorno utile alle attività di giugno. Durante il mese di luglio è chiusa. Gli spazi della Scuola dell'Infanzia a luglio vengono adibiti al servizio Grest.

E' stato recentemente sistemato secondo le attuali disposizioni vigenti in materia di sicurezza sia l'impianto elettrico che idraulico e di riscaldamento, così come la cucina e il giardino sono stati oggetto di risistemazione; è stata effettuata un'opera di ristrutturazione dell'intero edificio (rifacimento in legno del soffitto del salone, manutenzione pareti, tinteggiatura, installazione porta antipanico, etc... ).

E' stato predisposto il piano di sgombero in caso di calamità; sono state esposte le relative mappe con le indicazioni necessarie in ogni sala (vengono saltuariamente effettuate le relative simulazioni).

## STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

---

Gli spazi e i tempi costituiscono parte integrante dei processi formativi.

Lo spazio, infatti, si carica di valenze affettive per l'esistenza o meno di punti di riferimento rappresentati da persone, oggetti, situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della coerenza e della flessibilità, intesa come proprietà dello spazio sempre citata quando si parla in termini di modernità, adeguatezza, economicità.

Gli spazi e gli arredi sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente, per sfruttare tutte le risorse e per mantenere dei punti di riferimento rassicuranti, ma anche per sperimentare una certa flessibilità nell'organizzazione.

La struttura dello spazio sezione presenta: un angolo per favorire le attività di gioco simbolico (angolo della casa); un angolo attrezzato per giochi – lavori manuali (angolo delle costruzioni, sabbia cinetica, granaglie); un angolo morbido per le attività di rilassamento e di simbolizzazione affettiva; uno spazio riservato alle attività che richiedono maggior impegno e concentrazione (come lettura di libri, riviste, giornali e giochi logici, ad incastro e puzzle); uno spazio attrezzato per i travestimenti; uno spazio per l'espressione grafico – pittorica.

Come lo spazio, anche la scansione dei tempi scolastici assume una esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini. Occorre sempre tener conto del tempo del bambino, da intendersi come il tempo che gli serve per svolgere le varie attività della giornata e non solo come il modo che egli ha di percepire la durata, la memoria del passato, la proiezione nel futuro o di differire risposte. Il tempo si pone quindi come risorsa educativa da programmare e gestire al fine di permettere al bambino l'apprendimento proposto.

## EQUIPE PEDAGOGICA – EDUCATIVA DIDATTICA

---

La Scuola dell'Infanzia è considerata da tutto lo staff educativo, pedagogico e organizzativo *“un ambiente educativo che valorizza il bambino sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità”*.

Secondo la dicitura delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ci impegniamo a far sì che la scuola sia *“un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. Solo così si capisce che cosa significa una scuola capace di consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato, di accompagnare il bambino nella scoperta del senso, e di promuovere la capacità di innovare e di costruire il futuro che ogni singola persona ha”*.

Tutti gli adulti: insegnanti, personale ausiliario, membri del Consiglio di Amministrazione (CdA), lavorano per far sì che la scuola sia concretamente un **luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione** con/tra le famiglie, uno spazio di impegno educativo sia per bambini che adulti.

L'equipe pedagogica- educativa didattica è formata da una coordinatrice, due educatrici del nido, quattro insegnanti referenti di sezione, una insegnante di supporto. A queste si aggiungono uno psicomotricista esterno e una coordinatrice di rete FISM.

Educatrici ed insegnanti sono in possesso del regolare titolo di studio per l'insegnamento secondo i dettami del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'equipe è supportata e arricchita dall'apporto del Consiglio di Amministrazione e da tutti i genitori dei bambini iscritti in particolar modo dai loro rappresentanti.

Assicurano la scuola come ambiente sano, pulito e accogliente: una cuoca e tre inservienti.

<b>RISORSE UMANE</b>	<b>MANSIONE</b>
FRANCESCA BALLI	Coordinatrice di rete FISM
SILVIA ALBERTINI	Coordinatrice (tempo parziale 25 Ore)
ANTONIETTA AVESANI	Insegnante titolare di sezione Gialla (tempo pieno)
ALICE SANTAMARIA	Insegnante titolare di sezione Rossa (tempo pieno)
CRISTINA MENOTTI	Insegnante titolare di sezione Verde (tempo pieno)
MARIANNA SIGNORINI	Insegnante titolare di sezione Azzurra (tempo pieno)
MONICA ZUANETTI	Insegnante di supporto (tempo pieno)
CHIARA RONCATO	Educatrice (tempo pieno/part time)
MICHELA MURARI	Educatrice (tempo pieno)
ILARIA DISCONZI	Educatrice (part time)
MARCO BOMBANA	Psicomotricista esterno
FRANCESCA SCHIAVONE	Cuoca
BARBARA CERIANI	Inserviente
DANIELA ZAFFANI	Inserviente
MONICA COLOGNESE	Inserviente
LAURENZIA NISTA	Segretaria

## ORARIO DELLE INSEGNANTI

Orario insegnanti Infanzia da settembre al giorno che precede le vacanze Natalizie.

120 ORE DI NON FRONTALITA' + FORMAZIONE MAX 40 ORE (totale 160 ore annue)																
INS.	Lunedì			Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì			2018-19
A	09:00	16:00	07:00	08:30	15:15	06:45	09:00	16:00	07:00	09:00	16:00	07:00	08:00	12:15	07:00	32:00:00
B	08:00	12:00	04:00	09:00	16:00	07:00	08:00	15:15	07:15	09:00	16:00	07:00	08:30	15:15	07:00	32:00:00
C	08:30	15:15	06:45	09:00	16:00	07:00	09:00	16:00	07:00	08:00	12:15	04:15	09:00	16:00	04:15	32:00:00
D	09:00	16:00	07:00	08:00	12:15	04:15	08:30	15:30	07:00	08:30	15:15	06:45	09:00	16:00	06:45	32:00:00
Monica	07:45	09:25	01:40	07:45	09:25	01:40	07:45	09:25	01:40	07:45	09:25	01:40	07:45	09:25	01:40	8:20:00
	11:15	16:00	04:45	11:20	16:00	04:40	11:15	16:00	04:45	11:15	16:00	04:45	11:15	16:00	04:45	23:40:00
																32:00:00

Orario dal 14 gennaio al 30 giugno.

	A				B				C				D				E			
L	07:45	13:05			08:00	15:15			09:00	16:00			08:30	16:00			09:00	11:10	13:15	16:00
M	08:00	15:15			09:00	16:00			08:30	13:00			09:00	11:10	13:15	16:00	07:45	13:05		
M	09:00	16:00			08:30	16:00			09:00	11:10	13:15	16:00	07:45	13:05			08:00	15:15		
G	08:30	16:00			09:00	11:10	13:15	16:00	07:45	13:05			08:00	15:15			09:00	16:00		
V	09:00	11:10	13:15	16:00	07:45	13:05			08:00	15:15			09:00	16:00			08:30	16:00		

Orario Nido Integrato.

ORARIO NIDO con 2 tempi pieni e fino a 15 bambini															
Orario 1					Orario 2									<i>Orario x supporto da 16 a 20 iscritti</i>	
Lunedì	07:30	13:30	15:00	15:30	08:35	16:00					09:30	13:00	00:00	00:00	
Martedì	08:35	16:00			07:30	13:30		15:00	15:30	09:30	13:00	00:00	00:00		
Mercoledì	07:30	13:20	15:00	15:30	08:35	14:45	<b>Silvia 14:45</b>	<b>16:00</b>	09:30	13:00	00:00	00:00			
Giovedì	08:35	16:00			07:30	13:30		15:00	15:30	09:30	13:00	00:00	00:00		
Venerdì	07:30	13:20	15:00	15:30	08:35	16:00				09:30	13:00	00:00	00:00		

Orario personale non docente

ORARIO NON DOCENTI													
FRANCESCA	07:30	13:00	07:30	13:00	07:30	13:00	07:30	13:00	07:30	14:15			28:45:00
MONICA	11:15	16:00	11:15	16:00	11:15	16:00	11:15	16:00	11:15	16:00			23:45:00
BARBARA	12:40	16:00	12:40	16:00	12:40	16:00	12:40	16:00	12:40	16:00	08:10	11:00	19:30:00
DANIELA	13:00	18:15	13:00	18:15	13:00	18:15	13:00	18:15	13:00	18:15	08:00	11:00	29:15:00

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI

---

Frequentano la Scuola dell'Infanzia Don Gedeone Massaggia 90 bambini quando è a pieno regime.

Vi sono nella Scuola dell'Infanzia 4 sezioni eterogenee seguite dalle 5 insegnanti:

1. la sezione di **Alice Santamaria**
2. la sezione di **Antonietta Avesani**
3. la sezione di **Cristina Menotti**
4. la sezione di **Marianna Signorini**

La nostra scuola è organizzata per sezioni eterogenee che a nostro avviso si rapportano meglio al concetto di "imparare ad imparare" dove sia i piccoli che i grandi possono apprendere conoscenze e quindi fare esperienze guidandosi vicendevolmente al fine di porre le basi per una crescita il più completa e armoniosa possibile

## ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

---

Sono sezioni aperte per permettere l'interazione fra bambini di età diversa consentendo di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

## ORGANIZZAZIONE TIPO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

---

<b>7.30/7.45</b>	Ingresso anticipato
<b>7.45/8.30</b>	Accoglienza dei bambini in salone fino alle ore 8.30, poi in sezione
<b>9.00</b>	Termine del momento di accoglienza
<b>9.00/10.00</b>	Momento delle routine (9.30-11.20: tempo dedicato il martedì e giovedì alla psicomotricità)
<b>10.00/11.15</b>	momento di attività tra l'insegnante e i bambini della propria sezione: attuazione del Progetto formativo e degli altri in itinere
<b>11.15/12.45</b>	Momenti della cura personale, semplice preghiera prima del pranzo e pranzo
<b>12.45/13.00</b>	Uscita intermedia nelle sezioni e i bambini di 3 anni vengono accompagnati in bagno per prepararsi al riposo
<b>13.00/13.30</b>	Momento di gioco strutturato o preparazione alle feste da calendario, con prove di canzoni e coreografie in salone per i bambini di quattro e cinque anni
<b>13.00/15.00</b>	Momento del riposo per i bambini di tre anni

<b>13.30/15.00</b>	Attività didattiche di intersezione
<b>15.00/15.40</b>	Risveglio dei piccoli e merenda in salone per tutti.
<b>15.40/16.00</b>	Uscita dalle sezioni
<b>16.00/18.00</b>	Servizio di orario prolungato per chi ne fa richiesta.

Il tempo scolastico assume una valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini. Non è più un lungo, indifferenziato tempo di custodia e di gioco. Il ritmo della giornata va determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico del bambino, tenendo conto della percezione individuale del tempo e le sue componenti emotive.

Le nostre attività educative e didattiche si articolano:

- per sezione nel momento di accoglienza, saluto, interscambio comunicativo tra insegnanti e bambini, nelle routines;
- di intersezione per le attività didattiche strutturate dalle insegnanti; in laboratori di creatività e motoria e di metodo propedeutico all'avvicinamento alla lingua Inglese.

### **7.30/9.00: accoglienza**

È il primo momento della giornata scolastica dedicato alle relazioni interpersonali. Dalle 7.30 alle 8.20 i bambini possono liberamente giocare nel salone che si presenta organizzato nei diversi angoli: del gioco simbolico, della lettura, espressivo e un angolo dove vengono predisposti giochi a rotazione (costruzioni, fattoria, farina della polenta etc...). Dalle 8.15 alle 8.20 c'è il momento del riordino e con l'arrivo della terza Insegnante i bambini raggiungono le loro sezione di riferimento anch'esse organizzate nei vari angoli come il salone, in più qui possono scegliere un'attività come manipolazione, pittura, giochi in scatola ...

### **9.00/10.00: momento delle routines**

Riordino delle sezioni; i bambini vanno in bagno e poi ci si ritrova nelle proprie classi per una piccola merenda, per la preghiera, per l'assegnazione degli incarichi, per il calendario.

### **10.00/11.15: momento di attività tra l'insegnante e i bambini della propria sezione e Progetto Routine**

In ogni sezione vi è appeso un cartellone a forma di casetta. Qui vi sono i contrassegni di tutti i bambini. L'insegnante fa l'appello giornaliero utilizzando i contrassegni dei bambini: se il bambino è a scuola il contrassegno viene messo in un altro cartellone a forma di "scuola", se il bambino invece è a casa esso rimane nella casa. In questo modo i bambini di giorno in giorno, possono sapere e contare i presenti e gli assenti appartenenti ad ogni gruppo e quindi il totale dei bambini della sezione. Inoltre in ogni sezione è presente un cartellone – calendario su cui ogni giorno i bambini devono segnare il giorno e il tempo atmosferico

Dopo l'appello si svolgono le attività programmate secondo il Progetto Educativo, prediligendo le esperienze dirette affinché i bambini diventino sempre più protagonisti del loro fare e del loro agire.

I disegni che i bambini fanno, sia liberi che guidati, vengono raccolti dalle insegnanti e appesi alle pareti di ogni sezione o posti nel casellario.

#### **11.15 /12.45: preparazione al pranzo e pranzo**

Dopo che tutti i bambini sono andati in bagno ci si ritrova nelle proprie sezioni per la preghiera prima del pranzo. Il momento del pranzo è una situazione importante per lo sviluppo del processo di autonomia e di socialità. Tutti i bambini consumano il pranzo nella propria sezione, con l'ausilio dei camerieri precedentemente scelti durante la mattina.

#### **12.45/13.30: gioco libero (per i bambini di quattro e cinque anni) e momento costruttivo in salone**

E' un momento di grande socializzazione per i bambini durante il quale spontaneamente creano legami e consolidano i rapporti con i coetanei.

#### **13.00/15.00: momento del riposo (per i bambini di tre anni)**

I bambini di tre anni in un ambiente sereno attraverso la musica, il racconto di una favola, a vicinanza di un amico trovano la possibilità di riposare.

#### **13.30/15.00: attività didattiche di intersezione**

Dopo essere stati in bagno i bambini di 4 e 5 anni si ritrovano in salone per poi essere suddivisi in tre gruppi di età eterogenea. L'attività didattica di intersezione che si svolge in questo momento comprende: l'utilizzo dei sussidi didattici relativi ai gruppi; le attività specifiche di Lingua Inglese e i vari Progetti Educativo - Didattici.

PROGETTI POMERIDIANI: progetto creativo/scientifico, inglese, matematico, pre scrittura con metodo Rapizza.

#### **15.00/16: merenda e uscita**

Tutti i bambini si ritrovano in salone per la merenda insieme e poi ritornano nelle proprie sezioni per l'uscita. Dopo aver passato la giornata a scuola un saluto e un sorriso sono modi piacevoli per lasciare le insegnanti e i compagni e ritrovare i genitori. Con la bella stagione si è scelto di usare anche il cortile per l'uscita. Per chi ne ha bisogno, dalle ore 16 alle ore 18, la Cooperativa Tangram di Valeggio s/M gestisce il servizio di orario prolungato a pagamento, con possibilità di usufruirne mensilmente o saltuariamente in base alle emergenze impreviste della vita quotidiana.

La scelta di lavorare in sezione e quindi per gruppi eterogenei d'età consente di creare un certo tipo di relazione tra l'insegnante di sezione e i suoi bambini e di promuovere maggiori interazioni sia a livello affettivo che di apprendimento tra bambini di diverse età.

**La mensa** è interna e prevede un menù suddiviso in 4 settimane, regolarmente approvato dalle normative vigenti nel settore nutrizionale.

**Le attività educative e didattiche** generalmente sono svolte dalla titolare di sezione e dal supporto, secondo percorsi didattici progettati insieme dal team docenti. Nel corso dell'anno sono previsti anche laboratori o attività di intersezione, lavorando per gruppi omogenei di età.

Da ottobre a maggio è prevista un'attività psicomotoria curata da un esperto esterno, la cui spesa è a carico dei genitori. Lo psicomotricista svolge attività il martedì e giovedì con gruppi omogenei divisi per sezioni nell'arco delle mattinate.

Anche le lezioni di acquaticità sono pagate a parte dai genitori che liberamente aderiscono al progetto che generalmente si svolge per i grandi, e i medi rimanenti per i posti disponibili, nei mesi di febbraio e marzo.

---

## CAPITOLO 3

---

### LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI

---

#### IL NOSTRO CURRICOLO

---

##### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA

---

Il curricolo d’Istituto rappresenta il percorso educativo didattico che ogni scuola costruisce ed è, da un lato, espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica, dall’altro esplicitazione delle scelte della comunità scolastica e dell’identità dell’istituto. La scuola predispone il curricolo all’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici. A partire dal curricolo, le docenti individuano le esperienze di apprendimento e strategie più efficaci, spazi, tempi, modalità di osservazione e documentazione. Annualmente il team docente elabora una Progettazione educativo-didattica, proponendo esperienze e attività che favoriscono la crescita armonica e integrale di ciascun bambino, in linea con le Indicazioni nazionali.

Il 26 novembre 2012 il MIUR ha ufficialmente pubblicato le “Nuove Indicazioni” unitamente al Regolamento di attuazione delle stesse.

Le Indicazioni 2012 sostituiscono i Piani di studio Personalizzati del 2004 (Moratti) e le Indicazioni 2007 (Fioroni).

Esse apportano importanti novità alle **finalità generali**: Scuola, Costituzione, Europa, Profilo dello Studente; viene ampliata l’organizzazione del **curricolo**; vengono rielaborati i **Campi di Esperienza**; si sottolinea la figura del docente e il passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria. Il tutto in uno scenario sociale nuovo riguardante soprattutto l’intercultura e le nuove tecnologie di informazione e comunicazione.

---

#### I CAMPI DI ESPERIENZA

---

La nostra scuola adotta le Nuove Indicazioni e ne condivide i CAMPI DI ESPERIENZA e i suoi obiettivi.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento:



## **IL SE' E L'ALTRO**

### **Spiritualità e fede, convivenza democratica, cultura e territorio**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni del passato, del presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

### **Esperienze motorie**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

### **Atelier della scuola, luoghi (piazze, giardini, paesaggi), opere (quadri, musei, architetture), fotografia, cinema, televisione, digitale**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

### **Ascolto, dialogo, comunicazione, esplorazione della lingua scritta**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e i nuovi media.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

### **Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio**

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, di pesi, e altre quantità.

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## LINEAMENTI DI METODO

---

*La nostra scuola adotta una didattica indiretta per l'attenzione all'ambiente, attiva per il protagonismo infantile e dialogata per la dimensione relazionale.*

*Valorizza sul piano metodologico:*

- a) **il gioco** che costituisce per i bambini di questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Occorre, infatti, conoscere e sperimentare tutte le forme particolari di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con materiali a quelli simbolici, dai giochi di esercizio a quelli programmati, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali;
- b) **l'esplorazione e la ricerca** che motivano atteggiamenti di solidarietà culturale e di collaborazione e costituiscono strategie didattiche, al pari del gioco, rispondenti ai bisogni formativi del bambino di esplorare, costruire, inventare e progettare;
- c) **la vita di relazione** favorendo varie modalità di incontro e di interscambio a coppie, nel piccolo gruppo, nel grande gruppo, con o senza l'intervento dell'insegnante, all'interno di un clima sociale positivo promosso dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini. Gli scambi relazionali, infatti, sono molto importanti ai fini della conquista, da parte di ogni bambino, del senso di sicurezza, dell'autonomia, dell'accettazione degli altri;
- d) **la mediazione didattica**, avvalendosi cioè di tutte le strategie e delle strumentazioni ritenute utili a orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino attraverso il ricorso a materiali informali, di recupero, strutturati, semi-strutturati da mettere a disposizione dei bambini;
- e) **l'osservazione, la progettazione, la verifica**: si tratta di momenti della professione docente che si intrecciano fino a costituire l'uno il presupposto e, nello stesso tempo, la fase terminale dell'altro. E' indubbio che la verifica trova nell'osservazione il suo strumento privilegiato. Infatti, tramite l'osservazione, l'insegnante impara a far emergere e riconoscere le esigenze del bambino, a mettere a punto le proposte educative, soprattutto in base alla qualità delle risposte che il bambino fornisce, a verificare, infine, l'adeguatezza della programmazione e delle attività in rapporto al bambino e al progetto avviato. E' una progettazione, quindi, flessibile, aperta, frutto di un lavoro di squadra. Il nostro è un lavoro di team: fare scuola significa soprattutto fare ricerca e la ricerca per definizione non può che essere un lavoro di equipe. Titolarità, collegialità, corresponsabilità sono concetti che entrano nella nostra prospettiva del fare scuola quotidiano. Il viaggio didattico è stabilito a partire dal bambino e i percorsi si inseriscono nella sua storia personale. Il campo di indagine della valutazione, perciò, si sposta dal rilevamento di competenze raggiunte dal

bambino alla scoperta di modalità attraverso cui egli arriva ad acquisire tali competenze. La valutazione mira, quindi, ad acquisire informazioni sulla validità ed efficacia dei metodi, dei materiali, delle strategie impiegate, della organizzazione dei tempi e degli spazi, delle modalità di relazione attivate;

**documentazione:** nessuna qualità può essere dichiarata se non è documentata; documentare significa consentire a docenti, alunni, genitori, amministratori di prendere visione dei percorsi realizzati per informare, riflettere, valutare. Come suggeriscono le Indicazioni Nazionali, si provvederà a raccogliere una parte di documentazione in modi e forme tali da diventare fruibili anche da parte dei bambini, i quali hanno così l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste.

Particolare attenzione dovrà essere riservata dai docenti al passaggio dei bambini che sono stati loro affidati, sia dal Nido o dall'ambiente familiare alla Scuola dell'Infanzia, sia dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben monitorato e che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambini negli asili nido e con i colleghi della scuola primaria. I genitori, possono decidere se iscrivere i figli alla Scuola Primaria prima dei sei anni d'età. E' opportuno che tale scelta sia compiuta dopo una approfondita discussione con il docente che ha seguito l'evoluzione del bambino nel contesto scolastico e che può confrontare la sua maturità con quella dei suoi coetanei.

---

## CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

---

### ORIZZONTALE

*I genitori dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia per la prima volta vengono contattati dalle insegnanti durante l'anno scolastico di pre-iscrizione e convocati in riunione per presentare loro il team docente, l'organizzazione e il funzionamento della scuola stessa.*

*Verso fine ottobre si organizza un incontro con i genitori di tutti i bambini che frequentano la scuola per la presentazione della programmazione educativa e didattica della Scuola dell'Infanzia e di eventuali iniziative proposte dal Consiglio Scolastico.*

Si prevede un colloquio individuale con i genitori dei bambini di tre anni e a fine anno scolastico per tutti (eventualmente altri se necessari richiesti o dall'insegnante o dai genitori).

I genitori verranno coinvolti nell'organizzazione di feste coincidenti con le più importanti ricorrenze (Festa di Natale e festa di chiusura dell'anno scolastico). Si prevede l'organizzazione di una domenica per la Festa delle Torte.

A livello extra-scolastico e territoriale sono previsti incontri con specialisti.

### VERTICALE

Nella nostra realtà scolastica sono programmate dalle insegnanti occasioni di incontro fra i bambini della scuola dell'Infanzia e quelli dell'asilo nido integrato allo scopo di favorire un percorso pedagogico che veda il bambino nella sua interezza da 0 a 6 anni.

La continuità prevista si intende come scambio e confronto tra i genitori, le educatrici del nido e le insegnanti rispetto i traguardi e/o difficoltà incontrate dal singolo bambino. Tale continuità viene garantita:

- attraverso l'ascolto e il dialogo con la famiglia
  - Per mezzo di interventi e stili concordati, in graduale evoluzione in relazione all'età dei bambini;
- in spazi pensati/strutturati per rispondere alle diverse esigenze evolutive, nonché intercomunicanti per favorire l'incontro tra i bambini di diverse età e gli adulti;
- con la scelta che un'educatrice possa accompagnare i bambini dal nido alla scuola dell'infanzia, sostenendone le tappe di sviluppo e di crescita;
- con la realizzazione di percorsi di formazione condivisi da tutto il personale del servizio.

Buone occasioni di continuità sono date anche dalle feste comuni che si intendono realizzare; per il corrente anno scolastico si prevedono: arrivo di Santa Lucia che ci porta dei regali, Festa di Natale, il cui spettacolo è a cura dei bambini della scuola dell'infanzia e Festa di fine anno.

Per quanto riguarda i rapporti con la **scuola primaria** sono previsti degli incontri fra i docenti per la stesura di progetti concatenati riguardanti i bambini di 5 anni con i bambini della prima classe della scuola primaria.

Nella realtà scolastica territoriale di Vigasio esiste, ormai da dieci anni, un laboratorio di musica presso la scuola secondaria di primo grado che è stato aperto anche ai bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria in una continuità finalizzata alla sensibilizzazione musicale e all'incontro con altri bambini e insegnanti.

#### DAL PENSIERO AL PROGETTO: LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione educativa viene elaborata ogni inizio anno scolastico dalle docenti della scuola, secondo le linee e i suggerimenti degli esperti FISM, rispettando le direttive ministeriali.

La programmazione didattica viene elaborata dalle docenti della scuola ogni volta si intenda affrontare con i bambini un progetto nuovo sulla base di eventuali nuove esigenze rilevate dalle osservazioni dei centri di interesse dei bambini stessi; affinché anche i genitori siano al corrente di quanto sta svolgendo in quel preciso periodo il proprio figlio, può essere consultata liberamente poiché è esposta in salone.

Esplicitiamo qui di seguito le scelte educative che ricorrono nei nostri progetti educativi didattici:

- a) Mettere al centro dell'azione educativa e pedagogica il bambino e le sue esigenze;
- b) Porre al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della pace;
- c) Offrire una visione cristiana della vita, basata sulla fede in Dio creatore, in Gesù uomo e Dio, vivendo l'appartenenza ecclesiale;

- d) Concorrere alla formazione della personalità, promuovendo l'identità, educando all'autonomia, curando la competenza;
- e) Aiutare i bambini e le bambine ad essere protagonisti attivi e competenti del loro apprendere e del loro fare;
- f) Costruire una scuola che sia un vero ambiente di vita in cui i bambini e le bambine possano fare le loro esperienze, conferendo ad esse un significato;
- g) Dare ampio spazio al dialogo, alla comprensione e alla fiducia;
- h) Proporre la scuola come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità.

## I NOSTRI PROGETTI

---

Nell'arco dell'anno scolastico, alcuni percorsi sviluppati sono fissi, come:

- il percorso sull'accoglienza da ottobre a dicembre;
- il percorso di insegnamento Religione Cattolica (IRC) per tutto l'anno;
- il percorso di continuità:
  - in preparazione alla Scuola primaria
  - di accoglienza dei bambini del nido;
- il percorso di attività psicomotoria.
- il percorso piscina (per i grandi)

Abbiamo scelto di inserire un percorso che possa avere continuità nell'arco del triennio di riferimento trattando un macro-tema quale quello dell'arte:

- il percorso sviluppato con progetto triennale specifico sull'arte.

Gli altri percorsi vanno ad integrare le attività scelte per il triennio e possono essere modificate tenendo sempre in considerazione le esigenze e i bisogni dei bambini e delle bambine.

**PROGETTI SETTIMANALI DEL MATTINO**

	<b>COCCINELLE</b> <b>Piccoli</b>	<b>BRUCHI</b> <b>Medi</b>	<b>FARFALLE</b> <b>Grandi</b>
<b>LUNEDI'</b> <b>(da gennaio)</b>	<i>LETTURA E CAMBIO LIBRO</i> <i>Progetto "Un libro per amico"</i>	<i>LETTURA E CAMBIO LIBRO</i> <i>Progetto "Un libro per amico"</i>	<i>LETTURA E CAMBIO LIBRO</i> <i>Progetto "Un libro per amico"</i>
<b>MARTEDI'</b>	<b>PSICOMOTRICITA'</b> <b>ESERCIZI DI RAPIZZA</b> <i>Progetto triennale</i> <i>Sull'arte (da gennaio a giugno)</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>	<b>PSICOMOTRICITA'</b> <b>ESERCIZI DI RAPIZZA</b> <i>Progetto triennale</i> <i>Sull'arte</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>	<b>PSICOMOTRICITA'</b> <b>ESERCIZI DI RAPIZZA</b> <i>Progetto triennale</i> <i>Sull'arte</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>RELIGIONE</b> <b>IRC</b> <i>Progetto triennale</i> <i>Sull'arte</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>	<b>RELIGIONE</b> <b>IRC</b> <i>Progetto triennale</i> <i>Sull'arte</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>	<b>RELIGIONE</b> <b>IRC</b> <i>Progetto triennale</i> <i>Sull'arte</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>
<b>GIOVEDI'</b>	<b>PSICOMOTRICITA'</b> <b>ESERCIZI DI RAPIZZA</b> <i>Progetto triennale sull'arte</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>	<b>PSICOMOTRICITA'</b> <b>ESERCIZI DI RAPIZZA</b> <i>Progetto triennale</i> <i>Sull'arte</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>	<b>PSICOMOTRICITA'</b> <b>ESERCIZI DI RAPIZZA</b> <i>Progetto triennale</i> <i>Sull'arte</i> <i>Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>

<b>VENERDI'</b>	<i>Progetto triennale Sull'arte Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>	<i>Progetto triennale Sull'arte Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>	<i>Progetto triennale Sull'arte Progetto Accoglienza (da ottobre a dicembre)</i>
-----------------	--	--	--

Nota: il MARTEDI' svolgono la psicomotricità i bambini delle sezioni ROSSA e AZZURRA, a gruppi di età omogenea. Fintanto che un gruppo è in salone, gli altri in sezione svolgono esercizi di Rapizza. Le sezioni verde e gialla svolgono attività inerenti il progetto triennale sull'arte. Il GIOVEDI' saranno i bambini delle sezioni VERDE e GIALLA che svolgeranno la psicomotricità e gli esercizi di Rapizza mentre le sezioni verde e azzurra si dedicheranno al progetto triennale sull'arte.

---

## ATTIVITA' SETTIMANALI DEL POMERIGGIO

---

### PERCORSI EDUCATIVI DIDATTICI ANNUALI

ANNO DI RIFERIMENTO 2018-2019

A partire dal mese di OTTOBRE, ogni insegnante svolge il proprio progetto pomeridiano con i medi (bruchi) e i grandi (farfalle) che sono divisi in tre gruppi eterogenei, provenienti dalle tre sezioni. I gruppi sono denominati: LUNA, STELLA, SOLE.

I progetti sono svolti a giorni fissi: al cambio turno lavorativo delle insegnanti, si sposta di conseguenza anche il giorno destinato al proprio progetto. Le famiglie sono sempre al corrente dei cambi mensili grazie al cartellone, appeso in salone, sul quale giornalmente possono vedere la foto dalla propria insegnante di riferimento collegata all'attività del pomeriggio.

Per progetto si intende un percorso di programmazione svolto prevalentemente intorno ad un tema-problema colto dalla realtà affettivo - cognitiva degli alunni e suscettibile di frequenti modificazioni ed accomodamenti in itinere.

Ecco i progetti:

- **Progetto "IL COLORE DEGLI ANIMALI"** per medi e grandi per accostarli al mondo animale
- **Progetto "HELLO KATE" (inglese)** per i medi e i grandi
- **Progetto "RAPIZZA"** per medi e grandi, con esercizi di pre-grafismo
- **Progetto "SCOPRIAMO FORME E NUMERI"** per medi e grandi (progetto logico-matematico)
- **Progetto "A SPASSO ...TRA I LIBRI"** per tutti (progetto sulla lettura)

Il metodo di lavoro procede per sezione e per intersezione, prediligendo le esperienze dirette affinché i bambini diventino sempre più protagonisti del loro fare e del loro agire.

Il modo di operare delle insegnanti, prevede momenti di verifica con indicatori specifici per osservare gli apprendimenti e introdurre nuovi stimoli, per valutare i cambiamenti avvenuti in corso d'anno e la validità delle proposte didattiche.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini, permette di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di dividerle con le



loro famiglie. Tale osservazione consente di comprendere ed interpretare i comportamenti, ma anche i livelli che via via vengono raggiunti.

A tale proposito, le insegnanti offrono ad ogni genitore la possibilità di incontri individuali per la condivisione dei punti di forza e dei punti da rafforzare nei bambini.

I progetti sono esposti per esteso nella bacheca principale in salone a disposizione dei genitori e vengono illustrati dalle insegnanti in occasione dell'Assemblea dei genitori che si tiene solitamente entro il mese di Ottobre.

---

## CAPITOLO 4

---

### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

---

#### PREMESSA

---

La nostra vuole essere una SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO dove ogni Insegnante sa che le modalità di apprendimento degli alunni sono diverse, così come sono diversi i loro stili, i loro vissuti, i contesti della loro vita.

La diversità è la cifra con la quale ogni docente si deve quotidianamente confrontare e questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. La prospettiva che viene assunta dalle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. 254/2012) è quella del riconoscimento e della valorizzazione delle forme di diversità, che vanno viste come risorsa e occasione di innovazione della didattica.

Per far sì che la scuola sia veramente di TUTTI E DI CIASCUNO, diventano essenziali la costruzione di percorsi attenti all'individualizzazione degli obiettivi e alla personalizzazione degli apprendimenti e la ricerca di strategie efficacemente inclusive.

I bambini e le bambine che arrivano nella nostra scuola presentano diversità, non solo per effetto della struttura biologica e psicologica individuale ma anche per l'incidenza che sulla loro personalità ha esercitato la cultura dell'ambiente familiare e sociale di appartenenza: qualità delle esperienze familiari, tipo di esperienze, competenze linguistiche, bisogni ed esigenze, richieste ed aspettative nei confronti della scuola.

La scuola, nel prendere atto di queste diversità, si impegna ad intervenire in modi opportuni e differenziati, in collegamento con le famiglie e con le altre agenzie del territorio perché le diversità non si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile e per condurre tutti verso esiti scolastici comuni o almeno simili.

---

#### ATTUAZIONE DEL PAI

---

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo didattica quotidiana.

Questo documento diventa parte integrante del PTOF.

La Scuola dell'Infanzia Don Gedeone Massaggia, garantisce un sistema di istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo, finalizzati:

- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- allo sviluppo, anche da parte delle persone con diverse abilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera. (*Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24*)

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

*(Costituzione italiana, art.3)*

---

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA STESURA DEL PAI

---

Dal 1977 con la Legge 517 in Italia si è stabilito il principio dell'inclusione per tutti gli alunni diabili.

La Legge 104 del 1992, fissa i principi per una buona qualità dell'integrazione scolastica e diviene il punto di riferimento normativo. La Legge individua la Diagnosi Funzionale (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità.

Il DPR del 24 febbraio 1994, precisa che tali documenti, redatti in collaborazione con il SSN (servizio sanitario nazionale), e coi familiari degli alunni, hanno lo scopo di individuare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

Il DPR 275 stabilisce

che “nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...) possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l’altro: l’attivazione di percorsi didattici individualizzati.”

L’art 2 dell’accordo Stato Regioni del 2008 descrive finalità e modalità di effettuazione della diagnosi funzionale, introducendo un’altra novità, l’abolizione del profilo dinamico funzionale ed il suo assorbimento nella diagnosi funzionale, in quanto la DF viene redatta, per l’individuazione delle professionalità e le risorse necessarie, anche con la presenza di un esperto in didattica speciale, nominato dall’Ufficio scolastico provinciale (probabilmente insegnante specializzato) e la famiglia, sulla base dei criteri bio-psico-dinamici di ICF dell’OMS.

Nel 2010 la Legge 170, stabilisce l’obbligo di redigere un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni che presentano una diagnosi clinica di disturbo specifico (DSA).

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l’individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dai docenti e condiviso dalla famiglia.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
<b>2. difficoltà specifiche</b>	
DSA (con certificazione Legge170/2010)	
BES	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno (di supporto)</b>	Attività individualizzate	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b><u>Dirigente/Funzioni strumentali / coordinamento</u></b>	Dirigente FS Inclusiones FS Comunità FS Orientamento e Benessere FS Valutazione ref. Inclusiones Infanzia	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Dott.ssa Francesca Balli</b>	<b>Si</b>

	<b>Team di psicomotricisti esterni (associazione Ludica)</b>	
--	--	--

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. <u>Rapporti con CTS / CTI</u></b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (collaborazione con educatori del Comune e assistente sociale)	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe  <b>Due Insegnanti hanno frequentato il</b>	<b>Si</b>

	<b>corso "Protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA. Il corso è stato tenuto dall'istituto comprensivo Balladoro di Povegliano veronese con la collaborazione del Centro Territoriale Integrazione.</b>				
	<b>N 5 insegnanti e la coordinatrice hanno seguito gli incontri formativi FISM Bes ed inclusione scolastica</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2				<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva ( <b>vedi incontri formativi Bes ed inclusione scolastica</b> )				<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità				<b>No</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno (supporto) presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo				<b>x</b>	

inserimento lavorativo.					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Il percorso compiuto dalla scuola sul tema dell'inclusione è iniziato da qualche anno, eppure la ricerca e il confronto, il bisogno di condividere il significato dell'integrazione sono vivi e attuali, in particolare la sfida per tutti di passare dalle dichiarazioni ai fatti. La scuola si fonda sul principio di inclusione inteso come valorizzazione di ogni bambino nella sua specificità e unicità. Ciascuno si scopre unico e diverso dall'altro, con delle potenzialità e dei limiti, e viene incoraggiato a riconoscere e ad accettare la propria originalità e diversità. In quest'ottica il singolo è risorsa per la comunità e la comunità sostiene i singoli, ne accompagna la crescita verso un progetto più ampio, in una prospettiva di educazione continua, per tutto l'arco della vita.

All'interno della scuola è stata fatta la scelta di informare/formare tutte le insegnanti del collegio docenti rispetto a tematiche riguardanti l'inclusione e i Bisogni Educativi Speciali.

Al fine di creare idee e pensieri per una scuola inclusiva, tre insegnanti, la coordinatrice, un rappresentante dei genitori (nella figura del Presidente del CDA) e due rappresentanti del comune si sono incontrati e confrontati rispetto alle strategie attuate durante l'anno.

Il gruppo propone la condivisione di azioni e di strategie efficaci per le singole disabilità, da condividere in collegio e con il GLI. Si propone di migliorare il sistema di valutazione attraverso schede di valutazione, indicatori, valutazione formativa, per imparare a guardare alle competenze e alla grande sfida dell'interdisciplinarietà. Si è proposto anche il tema dell' *"orientare al progetto di vita"*, scoprendo lo stile del soggetto, sostenendone l'autonomia. Per avviare un dialogo sincero in questa direzione si considera importante creare alleanze con gli specialisti in modo da rendere consapevoli i genitori del miglior progetto di vita per il proprio figlio, accompagnandoli a guardare alle possibilità effettive del ragazzo "reale".

Anche quest'anno il progetto continuità tra i diversi gradi di scuola accompagna serenamente alunni e le loro famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla primaria.

La scuola è in attesa di aderire alla rete del Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI).

Il nostro Istituto, inoltre, aggiorna costantemente i PDP/PEI ricercando la collaborazione dei genitori, degli insegnanti di classe, di supporto e degli specialisti del servizio socio-sanitario con l'obiettivo di mantenere la congruenza tra le esigenze reali del bambino, i comportamenti e gli interventi attuati.

Le insegnanti si stanno misurando nella stesura del PEI alla luce dell'ICF e cercano di coinvolgere il gruppo di inclusione a "leggere" la realtà personale (bio-psico-sociale) di ogni bambino al fine di rilevare soprattutto le risorse della persona (Diagnosi Funzionale) e l'ambiente circostante, di ricercare e mettere a fuoco le possibili strategie di intervento educativo e didattico, così anche di fronte alle disabilità gravi è possibile intervenire programmando i fattori ambientali.

Ogni percorso programmato viene personalizzato per adattarsi al meglio di ogni singolo bambino, inoltre, durante l'anno si sono organizzati incontri di confronto tra docenti per poter attuare una linea di intervento comune e confrontarsi sulle buone prassi.

L'orizzonte a cui si tende è quello di una scuola che con il PEI costituisce un luogo fisico e mentale positivo, segmento fondamentale di un più ampio progetto di vita.

- **Il Collegio dei Docenti:** condivide la logica ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità, e Salute 2001) si confronta sulla progettualità, si impegna nella formazione continua; predispone incontri nei quali concretizzare la logica ICF nella pratica scolastica,

**LA COORDINATRICE:** facilita la lettura delle risorse nella logica ICF, agevola i passaggi relazionali con i team dei docenti e con le famiglie; si occupano della documentazione dei percorsi e degli aspetti anche burocratici dell'inclusione;

- **Il GLI:** condivide la logica ICF e programma azioni che favoriscono l'inclusione, stabilisce protocolli condivisi per la gestione delle dinamiche relazionali con le famiglie, gli specialisti e i docenti curricolari;
- **La famiglia:** in un piano di coerenza educativa, sostiene la scuola nell'individuare i facilitatori e nel ridurre le barriere al progetto di vita condiviso.

•

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Corsi di aggiornamento su DSA e BES proposti dalla FISM o altri istituti di formazione (Istituti Comprensivi).
- Valutazione
- Progetto di vita
- Studi di caso
- **Altri percorsi possono essere programmati in corso d'anno**

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- Utilizzo di PEI e PDP su modelli condivisi che vengono anche presentati alle famiglie;
- Griglie di osservazione sistematica elaborate negli anni
- Definizione di obiettivi minimi di apprendimento

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Attivare percorsi di supporto alle sezioni che accolgono alunni per i quali è stato redatto un PDP (in assenza di certificazione), condiviso con la famiglia e gli specialisti di riferimento.
- **Incentivare lo studio del metodo cooperativo tra insegnanti e tra alunni**

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Incrementare le risorse specialistiche per i casi di disabilità più importanti;
- Indirizzare i team docenti agli specialisti adeguati ai singoli bisogni

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Valorizzare il ruolo delle famiglie e del CdA, coinvolgendoli nella progettualità e nella ricerca di fondi
- Valorizzare la rete con i Servizi Sociali presenti sul territorio.
- Valorizzazione delle risorse esistenti (persone, ambiente, strumenti, ausili...)

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Curare il passaggio degli anni-ponte passando strategie e metodologie efficaci (progetto continuità)
  - Dal nido alla scuola dell'infanzia: prevedere che il progetto continuità avvenga con le sezioni



- che accoglieranno i bambini del nido uscenti.
- Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: riattivare percorsi condivisi (storia/attività che vengano affrontate in parallelo nelle due istituzioni). Prevedere una visita da parte delle insegnanti della scuola primaria che possano incontrare/osservare i bambini nel loro ambiente invitandoli poi a visitare la scuola primaria.
- Incentivare le Insegnanti di Scuola Primaria ad un confronto con le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia durante l'anno scolastico successivo per avere un rimando del lavoro svolto con i bambini l'anno precedente.

**Presentato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 23 ottobre 2018 e Approvato dal GLI in data 23 ottobre 2018**

## CAPITOLO 5

### DOCUMENTI ALLEGATI

#### STATUTO

#### FONDAZIONE DON GEDEONE MASSAGGIA

Via Asilo n. 7, 37068 Vigasio (VR)

#### STATUTO DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO (ex IPAB) FONDAZIONE

#### TITOLO I°

#### COSTITUZIONE- DENOMINAZIONE – SEDE - DURATA – FINALITÀ

##### **Art. 1- Origini**

*"Nel 1904 una pia Signora (che volle cristianamente conservare l'incognito) consegnò all'Arciprete di Vigasio, la somma di £ 500 (cinquecento) quale prima offerta e primo fondo, per l'istituzione nel capoluogo di Vigasio di un Asilo Infantile.*

*L'Arciprete diede notizia dell'offerta al Sindaco del tempo e questi d'accordo con la Giunta municipale, nominò un Comitato nelle persone dei signori: Montini cav. Emilio (allora assessore e poi Sindaco); dell'Arciprete del tempo; dell'avv. cv. Silvio Rizzotti consigliere comunale; del sig. Pietro Bonachini presidente della Congregazione di carità e del sig. Donadelli Siro, con l'incarico di provvedere e trovare i mezzi per l'attuazione della benefica iniziativa.*

*Questo Comitato si accinse coraggiosamente all'opera e raccolse offerte da Enti e privati. Non bastando però le somme raccolte, i componenti del Comitato crearono e garantirono personalmente, un prestito bancario con un Istituto bancario, e con le dette offerte e con il ricavato del prestito, il benemerito Comitato fece sorgere in Vigasio sopra area concessa gratuitamente e regolarmente nel 1907 dal Comune, apposito e conveniente edificio scolastico e l'Asilo fu così aperto all'esercizio nel 1910.*

*Successivamente il Comitato, sempre presieduto dal cav. Montini, come lo è tuttora coadiuvato principalmente dall'opera indefessa dell'Arciprete, ingrandiva il fabbricato con la costruzione dei locali per l'abitazione delle bravissime e buone suore (della Piccola Casa Cottolengo) a cui l'esercizio dell'Asilo era e continua ad essere affidato; ed un vasto cortile coperto per la ricreazione dei bambini.*

*Assicurò dal Comune un contributo annuo fisso e mercé una oculata e previdente gestione mantenne e mantiene in vita l'opera benefica che oggi accoglie ben 150 bambini, solo in minor parte paganti, ed estinse il debito assunto, come si è detto per la costruzione dell'edificio.*

*Il giorno 21 luglio dell'anno 1923 con atto del Notaio De Robertis dott. Vito, registrato a Isola della Scala il 10 agosto dello stesso anno, il Senatore prof. Odoardo Bassini, faceva donazione all'Istituto omonimo di Milano, fra l'altro di £ 120.000 (centoventimila) nominali di Consolidato Italiano 5% ora (3,50%) con l'obbligo di erogare gli interessi di £ 20.000 (ventimila)*

in perpetuo all'asilo del Capoluogo di Vigasio ed al suo domicilio, in rate semestrali, come sono esigibili. E i versamenti sono stati sempre regolarmente effettuati.

Recentemente (nel 1939) la signora Rosa Zaccagnini di Vigasio ha legato all'Asilo una casa di abitazione e terreno annesso appartenente al Comune di Vigasio del valore complessivo che si considera in circa di £ 50.000 (cinquantamila). Di detta proprietà l'Asilo Infantile entrerà in definitivo possesso appena avrà ricevuto la sanzione Reale del suo riconoscimento in Ente Morale. A tale effetto si è proceduto come primo atto alla formazione del presente Statuto, che dovrà regolare soprattutto la vita e la gestione dell'Ente."

*(Proemio dello Statuto del 15 giugno 1941)*

Don Gedeone Massaggia, al quale sarà in seguito intitolata la Scuola, in qualità di Parroco del Comune di Vigasio, ricoprì la carica di Vice Presidente dal 1907 e sino al 1959.

Il primo Statuto dell'Asilo venne approvato dal Comitato il 15 giugno 1941.

Con Regio Decreto n. 1375 del 02 agosto 1942 l'Asilo Infantile venne eretto in Ente Morale; il 18 dicembre 1950 con Decreto Prefettizio 31490 venne costituito il primo Consiglio di Amministrazione.

In data 22 novembre 1973 con delibera n. 5 il Consiglio di Amministrazione deliberò il nuovo Statuto dell'Asilo.

Nel 1976 la denominazione dell'Ente divenne "Scuola Materna Don Gedeone Massaggia".

Nel 1995 le Suore della Congregazione religiosa "La Piccola Casa della Divina Provvidenza" fondata da San Giuseppe Cottolengo presenti sin dal 1904 lasciarono l'Asilo; la gestione dell'Asilo verrà garantita dai genitori dei bambini frequentanti.

L'Ente è associato alla F.I.S.M. Federazione Italiana Scuole Materne e, per gli effetti della Legge 10 marzo 2000 n. 62, è riconosciuto quale Scuola dell'Infanzia paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n. 488/5547 del 28 febbraio 2001.

In data 08 settembre 1997 è stato attivato il Nido Integrato con due sezioni (DGR del Veneto 4898/1996). Il nido è autorizzato all'esercizio e accreditato ai sensi della Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

In data 26 maggio 2015, ai sensi dello statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione, previo confronto con i genitori dei bambini frequentanti, con la Parrocchia e con l'Amministrazione Comunale, ha approvato e deliberato la trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro procedendo conseguentemente alla richiesta di de-pubblicizzazione e alle necessarie modifiche statutarie.

In data 04 marzo 2016 con atto dirigenziale n. 16, la Regione Veneto - Area Sanità e Sociale Sezione Servizi Sociali ha decretato la de-pubblicizzazione dell'Ente.

## **Art. 2- Denominazione, Sede e Durata**

1. A seguito della trasformazione di cui all'art. 1, a subentro dell'IPAB di cui mantiene tutti i rapporti in essere, è costituita una Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Don Gedeone Massaggia". Detta Fondazione è regolata dal presente Statuto e dalle disposizioni normative applicabili.
2. La fondazione ha sede legale in Vigasio (VR), via Asilo n. 7; la variazione di sede nell'ambito del territorio del comune di Vigasio (VR) non richiede modifica statutaria.
3. La Fondazione ha durata illimitata e piena capacità di diritto.

## **Art. 3 – Scopi e ambito territoriale**

1. La Fondazione gestisce la Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato; è una istituzione di diritto privato e non persegue scopo di lucro.
2. Le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione del Veneto.
3. La Fondazione è espressione della comunità territoriale e parrocchiale di Vigasio, soddisfa una significativa richiesta sociale ed educativa che coinvolge promotori, educatori, genitori, collaboratori e sostenitori in una responsabile e sinergica azione comunitaria. La Fondazione

riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e ne sottolinea il ruolo fondamentale nel rapporto educativo, e quindi promuove la sua collaborazione attiva favorendo l'operare armonico tra bambino, genitori e insegnanti.

4. La Fondazione ha quindi lo scopo di garantire ai bambini il diritto a un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, della condivisione e della solidarietà, ispirandosi alla concezione cristiana della persona e della famiglia sanciti anche dal Concilio Vaticano II ed ai principi fondamentali della Costituzione Italiana. Obiettivo fondamentale è la formazione integrale del bambino nella sua individualità e irripetibilità, far maturare l'identità e la sicurezza in sé, la fiducia negli altri, la conquista dell'autonomia.
5. Nel dare continuità allo spirito di utilità sociale e di mutualità che fin dalle origini ha caratterizzato l'istituzione dell'IPAB, la Fondazione, con esclusione di ogni tipo di lucro, per adeguamento ai cambiamenti intervenuti nella società e per rispondere alle necessità della popolazione ha facoltà di promuovere e sostenere iniziative integrative nell'ambito educativo, sociale, assistenziale, aggregativo, civile e religioso a favore di bambini, famiglie e comunità in cui opera. Eventuali proventi derivanti da queste attività saranno comunque destinati all'assolvimento dei fini istituzionali della Fondazione.
6. Nel medesimo spirito di mutualità, compatibilmente con la disponibilità di risorse dell'istituzione stessa, la Fondazione valuterà forme di sostegno per l'accesso ai servizi educativi a favore dei bambini di famiglie in stato di bisogno.

#### **Art. 4 – Attività**

1. Per attuare le finalità indicate, la Fondazione, per la gestione della scuola, recepisce e fa proprio il Progetto Educativo della Fism di Verona e/o di altri Organismi di ispirazione Cattolica.
2. Nel perseguire i fini statuari e per migliorare i servizi, la Fondazione può altresì promuovere la realizzazione di altre associazioni o enti e/o aderire ad enti ed organismi, stipulare convenzioni e accordi, stipulare contratti di gestione con imprese finalizzate al perseguimento degli interessi generali della comunità, alla promozione umana e dall'integrazione sociale dei cittadini mediante servizi educativi e socio-sanitari. L'esercizio delle attività avviene normalmente in forma diretta ma, in presenza di motivazioni economiche od organizzative, può essere affidato tramite convenzioni o accordi ad altri enti gestori aventi i necessari requisiti. Le clausole di affidamento a terzi dovranno garantire in ogni caso che la gestione avverrà nel pieno rispetto del presente Statuto.
3. Gli Enti costituiti dalla Fondazione o con il concorso della stessa dovranno svolgere la propria attività nell'ambito territoriale regionale.
4. Saranno normalmente accolti i bimbi, nell'età prevista dalle leggi, che siano stati sottoposti alle vaccinazioni prescritte dalle leggi vigenti. I genitori che non intendono provvedere alle vaccinazioni obbligatorie dovranno dichiarare in forma scritta di assumersi ogni responsabilità in relazione alle conseguenze derivate dalla mancata vaccinazione, secondo quanto potrà essere stabilito anche in apposite disposizioni regolamentari.
5. Saranno inoltre accolti quei bimbi per i quali si richiede una specifica assistenza pedagogica, secondo le previsioni della Legge 10 marzo 2000 n. 62 e successive modificazioni.
6. Nella scuola è vietata ogni disparità di trattamento tra i bimbi, fatti salvi i provvedimenti di ordine igienico-sanitario.

## **TITOLO II RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIO**

#### **Art. 5 – Mezzi per la gestione**

1. La Fondazione provvede ai propri scopi istituzionali mediante:
  - i redditi derivanti dal proprio patrimonio;
  - l'introito delle rette degli utenti per i servizi offerti;
  - i contributi, i corrispettivi e le elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del fondo patrimoniale;
  - i fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni vincolate a specifiche attività;
  - ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.
2. Il bilancio consuntivo si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
3. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo in cui devono essere indicati i preventivi di spesa con l'elencazione degli oneri di funzionamento e del fabbisogno necessario per il perseguimento degli scopi istituzionali.
4. Entro 120 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo che deve fornire la rappresentazione della composizione patrimoniale della Fondazione e della situazione economico – finanziaria della stessa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nonché da eventuali disposizioni regolamentari.
5. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
6. Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa, in favore di amministratori, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge ovvero siano effettuate a favore di enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.
7. È fatto obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale (intendendo per tali tutte quelle statutariamente previste).

#### **Art. 6 – Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione, costituito da beni mobili e immobili, è indivisibile ed è rappresentato da:

- la piena proprietà del seguente immobile sito in Vigasio (codice L869), via Asilo n. 7 e censito al Catasto dei Fabbricati del comune di Vigasio, via Asilo, foglio 19, Particella 288, Piano t-1, Categoria B/1, Classe U, metri cubi 2.800 (duemilaottocento), sup. cat. metri quadrati 672 (seicentoseptantadue), rendita catastale Euro 3.325,98;
- la piena proprietà del seguente immobile sito in Vigasio (codice L869), via Giuseppe Mazzini e censito al Catasto dei Fabbricati del comune di Vigasio, via Asilo, via Asilo, al foglio 19, Particella 1950, Piano t, Categoria B/1, Classe U, metri cubi 675 (seicentoseptantacinque), Sub. Cat. metri quadrati 183 (centottantatre), rendita catastale Euro 801,80;
- la piena proprietà di beni mobili funzionali alle attività statutarie.

Il patrimonio immobiliare ammonta a complessivi Euro 703.515 (settecentotremilacinquecentoquindici) come da giusta perizia di stima redatta dal Geom. T. Baraldo, iscritto al collegio dei geometri della provincia di Verona al n. 2611 in data 24 (ventiquattro) maggio 2016 (duemilasedici), Asseverata da giuramento avanti la Cancelleria del Tribunale di Verona in data 29 giugno 2016.

Il patrimonio iniziale è altresì costituito dai beni mobili del valore di Euro 45.704,46 (quarantacinquemilasettecentoquattro, quarantasei) come da giusta perizia di stima redatta dal Geom. T. Baraldo, , iscritto al collegio dei geometri della provincia di Verona al n. 2611 in data 24

(ventiquattro) maggio 2016 (duemilasedici), Asseverata da giuramento avanti la Cancelleria del Tribunale di Verona in data 29 giugno 2016.

Tale patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato dai beni mobili, mobili registrati e immobili che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni, nonché da contributi e/o finanziamenti di qualsiasi forma elargiti o concessi da persone fisiche od enti privati e pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

### **TITOLO III ORGANI DELLA FONDAZIONE**

#### **Art. 7 - Organi**

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- l'Assemblea dei genitori e dei sostenitori;
- il Revisore Unico.

#### **Art. 8 - Consiglio di Amministrazione**

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri:
  - un membro di diritto, nella persona del Parroco pro tempore o suo delegato;
  - due membri di diritto nominati dal Comune di Vigasio;
  - due membri eletti dall'Assemblea dei genitori e dei sostenitori.
2. Con esclusione dei componenti di diritto, i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.
3. In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, il Consiglio stesso provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione. Non si potrà ricorrere alla cooptazione per le sostituzioni dei tre membri di diritto del Consiglio di Amministrazione.
4. Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina; i poteri degli amministratori sono prorogati, per gli atti di ordinaria amministrazione, sino all'insediamento del nuovo Consiglio.
5. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente; il Parroco pro tempore o suo delegato è Vice Presidente di diritto.
6. Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di tre mesi dalla scadenza o dallo scioglimento il Consiglio dovrà essere ricostituito con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente, o dal membro più anziano.
7. Le cariche degli amministratori sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute, preventivamente autorizzate dal Consiglio stesso e adeguatamente documentate dall'interessato.
8. Non possono far parte del consiglio e, se nominati, decadono dall'ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati a pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o all'esercizio di uffici direttivi ed in genere coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione.
9. All'atto della costituzione della Fondazione si procederà con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo il presente statuto; si conviene che nelle more rimane in carica l'attuale Consiglio di Amministrazione.

### **Art. 9 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

1. Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri necessari per l' amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione; in particolare:
  - approva entro il mese di Novembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura di ciascun esercizio il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente;
  - delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
  - delibera gli incrementi del patrimonio;
  - dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
  - delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
  - provvede alla nomina del Presidente, e del Segretario-Tesoriere scelto anche al di fuori del suo seno e in tal caso senza diritto di voto;
  - provvede alla nomina del Revisore Unico;
  - provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
  - delibera le nomine del personale, nomina la coordinatrice pedagogica;
  - provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
  - delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già allo stesso spettanti per Statuto;
  - delibera eventuali regolamenti;
  - delibera eventuali modifiche allo Statuto;
  - propone all'Autorità competente l'estinzione della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 17;
  - provvede alla gestione amministrativa;
  - stabilisce l'importo della retta annuale per la frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni;
  - delibera le costituzioni in giudizio di ogni genere;
  - regola in genere gli affari che interessano la Fondazione;
  - delibera il contributo minimo da versare da parte di soggetto pubblico o privato, persona fisica o giuridica, che intenda concorrere al patrimonio della Fondazione e provvede a nominarli sostenitori;
  - approva il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal collegio docenti, tenendo conto delle proposte dei genitori, coerentemente con la normativa vigente.
2. È facoltà di ogni componente del Consiglio di Amministrazione visitare la scuola, senza disturbo dell'attività didattica, concordando la visita con la coordinatrice secondo quanto verrà previsto da apposito regolamento.

### **Art. 10 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni trimestre e in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da tre membri.
2. La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione del relativo ordine del giorno e deve essere consegnata almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione con mezzo idoneo a garantire la conoscenza personale e diretta della convocazione; nei soli casi di necessità ed urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con qualunque mezzo tecnico, da recapitarsi almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione, previa verifica della ricezione da parte degli interessati.

3. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti, a votazione palese.
4. Le deliberazioni concernenti persone fisiche sono adottate a voto segreto.
5. Le eventuali modifiche allo statuto sono deliberate con la presenza e con il voto favorevole di almeno quattro consiglieri.
6. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
7. I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario-Tesoriere e inseriti, in ordine cronologico, nell'apposito libro verbali.
8. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto a meno che lo stesso sia nominato tra i membri del Consiglio, il Segretario-Tesoriere. Partecipa inoltre la Coordinatrice, anch'essa senza diritto di voto. Può infine partecipare, nei limiti di quanto previsto dal successivo art. 15, il Revisore Unico.

**Art. 11 - Poteri del Presidente, del Vice Presidente e Amministratori.**

1. Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile. Ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio. Al momento della nomina dovranno essere precisati i poteri minimi attribuiti allo stesso.
2. In ogni caso il Presidente:
  - convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
  - firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
  - sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
  - cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
  - nomina il personale stipulando il contratto di assunzione, previa delibera del Consiglio di Amministrazione;
  - stipula i contratti e le convenzioni con altri enti, previa delibera del Consiglio di Amministrazione;
  - garantisce l'applicazione del progetto educativo;
  - convoca l'Assemblea dei genitori e dei sostenitori secondo quanto previsto dal successivo art. 12;
  - ha facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti;
  - provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed ai rapporti con le autorità tutorie;
  - ha poteri di spesa nei limiti fissati all'atto della nomina.
3. In caso di necessità ed urgenza, può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno, sottoponendolo tempestivamente e, in ogni caso, nella prima seduta utile al Consiglio di Amministrazione per la ratifica.
4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente con i medesimi poteri.
5. Anche al Vice Presidente e a ciascun Amministratore il Consiglio di Amministrazione può attribuire specifici poteri, incluso quello di rappresentanza, definendone i limiti.
6. Il Presidente, il Vice Presidente e ciascun Amministratore dovranno riferire al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva tutte le attività svolte in forza dei poteri attribuiti.

### **Art. 12 – Assemblea dei genitori e dei sostenitori**

1. L'Assemblea dei genitori e dei sostenitori è costituita di diritto dai genitori dei bambini iscritti alla scuola, o da chi ne fa le veci. Possono esercitare il voto entrambi i genitori o chi ne fa le veci a prescindere dal numero dei figli frequentanti.
2. Partecipano anche coloro che, persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, il Consiglio di Amministrazione abbia annoverato tra i sostenitori con durata annuale, in quanto riconosciuto che concorrono al patrimonio della Fondazione nelle forme e nella misura minima predeterminata dallo stesso Consiglio di Amministrazione, ovvero che vi concorrono con attività di particolare rilievo o con attribuzioni di beni materiali o immateriali.
3. I membri genitori durano in carica sino a quando il figlio frequenta la scuola e decadono automaticamente nel caso in cui i bambini cessino la frequenza, mentre i sostenitori per un anno.
4. Ha funzioni di indirizzo, di proposta, consultive in merito agli aspetti organizzativi della scuola gestita dalla Fondazione.
5. Nomina due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione.
6. L'assemblea viene convocata dal Presidente della Fondazione almeno una volta per ogni anno scolastico ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un decimo dei componenti dell'assemblea stessa, nonché per acquisire pareri non vincolanti per il Consiglio di amministrazione su questioni più importanti.
7. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante appositi avvisi scritti affissi presso le sedi dei servizi, con comunicazioni scritte consegnate a scuola o inviate per mezzo di posta elettronica, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione.
8. L'assemblea elegge di volta in volta il proprio Presidente, che ha il compito di nominare il Segretario della riunione, verificare il diritto di partecipare alla riunione, di dirigere i lavori, di proclamare l'esito delle votazioni e di verbalizzare le adunanze.
9. All'assemblea possono partecipare, senza diritto di voto anche se genitori, i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Segretario-Tesoriere.
10. In prima convocazione, le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti: in seconda convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei presenti.
11. Delle riunioni dovrà essere redatto apposito verbale che dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

### **Art. 13 – Elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione**

1. L'elezione dei rappresentanti dei genitori e dei sostenitori avviene tramite apposita assemblea dei genitori e dei sostenitori o istituzione di seggio, ogni qual volta necessita. L'assemblea, o votazione, è valida qualsiasi sia il numero dei partecipanti. La comunicazione dell'assemblea dei genitori e dei sostenitori, o le modalità di istituzione del seggio, viene effettuata per iscritto e consegnata a mano o per posta elettronica agli indirizzi comunicati alla Scuola all'atto dell'iscrizione dei bambini. L'avviso dell'assemblea, o votazione, va inviato almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.
2. Possono esercitare il diritto di voto:
  - entrambi i genitori dei bambini risultanti iscritti alla scuola per la data in cui è fissata l'assemblea dei genitori indipendentemente dal numero dei figli frequentanti;
  - i sostenitori regolarmente iscritti.
3. Possono candidarsi come rappresentanti tutti i genitori dei bambini iscritti entro la data fissata per l'assemblea, ed eventuali membri espressione della collettività territoriale che, per attenzione alla Scuola o per particolari competenze, si rendano disponibili. Le candidature vanno presentate per iscritto su apposito modulo rilasciato dalla Scuola.
4. Tutte le candidature vanno esposte nella bacheca della Scuola. Nel periodo elettorale saranno forniti spazi espositivi per la presentazione dei programmi e di eventuali liste.



5. In prima convocazione, le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti più uno e con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti: in seconda convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei presenti.
6. Le votazioni dei rappresentanti avvengono con voto segreto. Risulteranno eletti i candidati che otterranno il maggior numero di voti; in caso di parità di voti risulterà eletto il candidato più anziano di età.

#### **Art. 14 - Segretario–Tesoriere**

1. Il Segretario-Tesoriere è nominato dal Consiglio di Amministrazione anche tra persone esterne.
2. Spetta al Segretario–Tesoriere:
  - redigere i verbali del Consiglio di Amministrazione;
  - collaborare alla predisposizione della attività della Fondazione;
  - curare le tenuta dei verbali dell'ente e dei libri che li contengono;
  - redigere il bilancio previsionale;
  - tenere la contabilità, e darne periodico aggiornamento e visione;
  - redigere il bilancio consuntivo;
  - emettere i pagamenti, anche con firma disgiunta secondo quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina;
  - tenere la cassa.
3. Nel caso che lo stesso sia stato eletto al di fuori dei membri del Consiglio di Amministrazione, partecipa alle riunioni dello stesso con solo voto consultivo.
4. Il Segretario–Tesoriere dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

#### **Art. 15 – Revisore Unico**

1. Il Revisore Unico è nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra soggetti che siano in possesso di adeguata competenza economico-contabile.
2. Il Revisore Unico dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
3. Il Revisore Unico esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica periodicamente la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina il bilancio preventivo e consuntivo e redige una relazione di accompagnamento agli stessi.
4. Quando ritenuto opportuno il Revisore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.
5. L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

### **TITOLO IV° PERSONALE**

#### **Art. 16 – Organico**

1. Le modalità di nomina e l'organico, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale della scuola, sono stabiliti dal CCNL di categoria e dal regolamento interno. Il rapporto numerico tra sezioni/insegnanti e sezioni/educatori, va stabilito nel rispetto della normativa vigente e delle prassi di buona gestione. L'eventuale modifica o cambio di CCNL, comunque deliberata dal Consiglio di Amministrazione, non richiede modifica statutaria.
2. Tutto il personale sarà scelto fra persone di provata moralità e competenza. Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi vigenti.
3. Le funzioni esercitate dalla coordinatrice sono previste dalla normativa vigente applicabile.

## **TITOLO V° CONTROVERSIE E SCIoglimento**

### **Art. 17 - Liquidazione ed estinzione della fondazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione, qualora ai sensi della normativa vigente in materia ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, o per altre cause previste nello statuto, può proporre con apposita deliberazione all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della Fondazione.
2. Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le disposizioni applicabili.
3. Il patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione, sarà devoluto all'Ente/Istituto indicato dal Consiglio di Amministrazione (o, in caso di sua impossibilità, dal Vescovo pro-tempore), avente finalità uguali o analoghe e operante nel territorio, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### **Art. 18 - Norme applicabili**

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto valgono le disposizioni del codice civile e la normativa vigente in materia.

---

## **REGOLAMENTO**

---

---

### **1. PREMESSA**

---

La Scuola dell'Infanzia "DON GEDEONE MASSAGGIA" di VIGASIO in linea con l'originaria vocazione (anno 1910) opera sul territorio per dare risposte concrete ai bisogni educativi e di accudimento delle famiglie, fornendo servizi di elevata qualità, attenti ai bisogni della Persona (bambini e genitori).

L'offerta dell'accoglimento dei bambini va intesa come opportunità educativa per salvaguardare e sostenere, quanto più possibile, il ruolo genitoriale degli adulti, pur contenendo la richiesta d'accudimento dei figli alle ore d'effettiva necessità.

La scuola dell'infanzia non persegue fini di lucro. Adotta gli orientamenti didattici proposti dalle scuole dell'infanzia pubbliche e aderisce alla Fism (Federazione italiana scuole materne di ispirazione cristiana).

---

## **2. FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

---

---

### **2.1 RICETTIVITÀ**

---

A seconda del numero di iscrizioni annuali, sono attivabili quattro sezioni eterogenee con capienza massima di 100 bambini.

La scuola è coperta per gli infortuni da adeguate polizze assicurative stipulate dalla Fism provinciale per tutte le scuole associate.

## 2.2 CALENDARIO SCOLASTICO

---

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì, da settembre a giugno, secondo il calendario scolastico regionale.

## 2.3 ORARI

---

- **Ingresso Anticipato** ore 7.30 - 7.45
- **Entrata al mattino:** ore 7.45 - 9.00
- **Uscita dopo pranzo:** ore 12.45 - 13.00
- **Uscita pomeridiana:** ore 15.40-16.00
  
- **Tempo prolungato:** ore 16.00-18.
  
- Si raccomanda di rispettare l'orario di ingresso e di uscita per consentire il regolare svolgimento delle attività giornaliere e di non sostare all'interno della stessa scuola oltre il tempo necessario.
  - a. All'uscita i bambini sono affidati esclusivamente ai genitori o a persona maggiorenne da loro preventivamente delegata per iscritto e munita di valido documento di riconoscimento.
  - b. Le uscite e le entrate fuori orario per visite mediche, vaccini, motivi familiari devono essere comunicate per iscritto all'insegnante per mezzo dell'apposito modulo.
  - c. Oltre l'orario stabilito per l'uscita la responsabilità della sorveglianza è di chi accompagna i bambini.
  - d. Le telefonate in orario di servizio (7.30-16.00) vanno limitate ai casi di effettiva necessità per evitare di distogliere il personale dall'attività di vigilanza e di didattica con i bambini.

## 2.4 REFEZIONE

---

La scuola si avvale di cucina interna. Il menù in adozione è validato dal Servizio di Igiene Ambientale e Nutrizione dell'ULSS 22 nel rispetto delle linee guida regionali. E' formulato nella versione invernale (ottobre-marzo) ed estiva (aprile – settembre), articolato su quattro settimane per offrire ampia varietà di piatti, soprattutto ortaggi e frutta di stagione e diversificato per regimi dietetici speciali in caso di allergie alimentari certificate del medico (vedi 6.2)

La scelta dei piatti avviene considerando:

- aspetti nutrizionali LARN (livelli di assunzione raccomandata di energia e nutrienti);
- aspetti igienico sanitari;
- gradimento;
- tradizione locale;
- caratteristiche merceologiche dei prodotti;

- attrezzatura delle cucine.

---

## 2.5 INFORTUNI

---

In caso di infortunio di un bambino la scuola avverte i genitori per gli interventi necessari e, se è il caso, segnala il sinistro alla compagnia assicuratrice.

---

## 2.6 ABBIGLIAMENTO DEI BAMBINI E IGIENE PERSONALE

---

Per il corredo personale di ogni bambino nuovo iscritto, vengono fornite dalle insegnanti le indicazioni necessarie nella prima riunione dei genitori che, di norma, è tenuta nel mese di giugno che precede il nuovo anno scolastico.

Si consiglia comunque di vestire i bambini con indumenti e calzature comodi per la svestizione in caso di bisogno, privi di bottoni, bretelle, cinture, lacci.

È previsto l'uso del grembiolino del colore e della fantasia che si desidera.

La scuola non risponde per indumenti o cose smarriti dai bambini.

I genitori sono tenuti alla cura dell'igiene personale del proprio figlio: unghie corte, capelli puliti e in ordine, biancheria e ricambi puliti. Tali norme di igiene sono indispensabili per la vita di comunità e per la prevenzione di alcune malattie parassitarie (pediculosi ,etc..).

Per motivi pedagogico-didattici non è consentito portare a scuola dolci, merende e giochi salvo per eventi pre stabiliti per i quali verrà fatta tempestiva comunicazione, in ogni caso sono consentiti solo cibi confezionati o di pasticceria senza panna o crema.

---

## 2.7 AUTORIZZAZIONI PER SPOSTAMENTI, FOTO, VIDEO PRIVACY

---

Il genitore rilascia, ad inizio anno scolastico, l'autorizzazione scritta (modello predisposto dalla scuola) per visite o uscite didattiche del proprio figlio all'esterno della scuola, che verranno comunicate con preavviso. Unitamente a questo verrà rilasciata anche l'autorizzazione per foto e video al fine della documentazione didattica nonché l'informativa per la privacy ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n.196.

---

## 3. SERVIZI AGGIUNTIVI

---

- **L'ingresso anticipato gratuito:** la scuola offre a tutte le famiglie della Scuola dell'Infanzia l'ingresso anticipato gratuito dalle ore 7,30 alle ore 7.45 a seguito della compilazione da parte dei genitori di una richiesta - fornita dalla scuola - corredata di dichiarazione del datore di lavoro di entrambi i genitori, nella quale sia specificato l'orario lavorativo a testimonianza di una reale necessità.

I bambini sono accolti da personale docente e/o non docente della scuola.

- **Ampliamento dell'offerta formativa:** all'inizio di ogni anno scolastico il collegio docenti, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione, delibera le attività che andranno ad implementare l'offerta formativa dell'A.S. in corso (psicomotricità, nuoto etc.).

---

## 4. ORGANICO

---

L'organico è fissato dal Consiglio di Amministrazione, anno per anno, in funzione delle specifiche esigenze. Per qualsiasi rilievo e/o problema i genitori devono fare riferimento alla coordinatrice pedagogica che interagisce col Presidente.

L'attuale organico della scuola è composto di: 5 insegnanti, la coordinatrice pedagogica, una cuoca e due ausiliarie.

---

## 5. ISCRIZIONI

---

---

### 5.1. LIMITI DI ETÀ

---

La scuola può accogliere bambini/e che compiono 3 anni d'età entro il 31/12 dell'a.s. di riferimento. Nel caso di posti disponibili, la scuola potrà accogliere anche i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 gennaio dell'anno successivo, applicando il criterio di priorità per i bambini che compiranno i tre anni dai primi del mese in poi.

---

### 5.2 MODALITÀ DI ISCRIZIONE E PAGAMENTO

---

Le iscrizioni si aprono il primo giorno lavorativo dopo la festa dell'Epifania e si chiudono il 31 gennaio. La data dell'OPEN DAY per visitare la Scuola a dicembre, viene comunicata sul sito web e tramite volantinaggio. Si chiudono ad esaurimento dei posti disponibili con priorità per i fratelli di bambini già iscritti, i bambini provenienti dal nostro nido e i residenti nel comune di Vigasio.

**NESSUN RIMBORSO E' PREVISTO, DOPO L'ISCRIZIONE, IN CASO DI RITIRO ANTICIPATO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA O DAL NIDO INTEGRATO.**

Riportiamo di seguito le rette ed alcune regole definite o confermate dal Consiglio di Amministrazione a valere per l'Anno Scolastico 2018/2019.

#### QUOTA ANNUALE DI ISCRIZIONE

EURO 100.00 sia per l'Asilo Nido che per la Scuola dell'Infanzia. dicembre.	EURO 50.00 se l'iscrizione è post 31
--	--------------------------------------

#### RETTA SCUOLA DELL'INFANZIA

EURO 140.00 mensili senza diminuzione di retta per assenze di ogni tipo. In caso di assenze prolungate, il CdA si riserva di prendere in esame ogni singolo caso.

#### **RETTA ASILO NIDO INTEGRATO**

EURO 380.00 mensili senza diminuzione di retta per assenze di ogni tipo.

EURO 350.00 mensili per chi ha un fratellino/sorellina che frequenta la Scuola dell'Infanzia.

In caso di assenze prolungate, il CdA si riserva di prendere in esame ogni singolo caso.

#### **SERVIZIO PROLUNGATO per Nido e Infanzia CON ORARIO 16/18**

EURO 80.00 MENSILI PER CHI USUFRUISCE DEL SERVIZIO PER CINQUE o QUATTRO GIORNI LA SETTIMANA

EURO 65.00 MENSILI PER CHI USUFRUISCE DEL SERVIZIO PER TRE o DUE GIORNI LA SETTIMANA

EURO 5.00 ALL'ORA PER CHI HA BISOGNO DEL SERVIZIO PER EMERGENZE ED IMPREVISTI AVVISANDO TELEFONICAMENTE LA SCUOLA IL PRIMA POSSIBILE.

La retta del mese di inserimento al Nido Integrato è calcolata per intero nel caso di inserimento entro il giorno 15; al 50% nel caso di inserimento dal giorno 16 in poi.

All'atto dell'iscrizione viene chiesto un acconto di EURO 55.00 per l'Infanzia e di EURO 150.00 per il Nido. L'acconto dell'Infanzia si conguaglia con la prima mensilità dell'anno scolastico di iscrizione (settembre), mentre l'acconto del Nido si conguaglia con l'ultima mensilità dell'anno educativo di iscrizione (giugno).

#### **NESSUN RIMBORSO E' PREVISTO DOPO L'ISCRIZIONE, IN CASO DI RITIRO ANTICIPATO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA O NIDO INTEGRATO.**

I pagamenti si effettuano entro il giorno 15 di ogni mese utilizzando il bollettino postale consegnato mensilmente.

E' possibile effettuare i versamenti a mezzo bonifico bancario sul c/c con iban: **IT 10 F 07061 11700 001036192084** intestato a Fondazione Don Gedeone Massaggia riportando precisamente la causale indicata sul bollettino postale.

### **5.3 QUOTA DI ISCRIZIONE**

---

Le famiglie di bambini già iscritti presso la scuola dell'infanzia sono tenuti alla riconferma dell'iscrizione versando entro una data stabilita annualmente e comunicata con preavviso dalla scuola la quota di iscrizione di € 100. In assenza del pagamento della quota di iscrizione la scuola si riserva la facoltà di non accogliere il bambino.

Ai genitori dei bambini che effettuano la prima iscrizione alla Scuola dell'Infanzia, viene consegnato durante il primo mese di frequenza, un bollettino contenente la somma fra la RETTA MENSILE + L'ISCRIZIONE vera e propria di 100 euro ANNUI. Da tale somma vengono sottratti i 55 euro precedentemente versati. In caso di iscrizioni tardive dopo il 31 di dicembre la somma da corrispondere per l'iscrizione è di 50 euro.

L'iscrizione dei figli alla nostra scuola comporta per i genitori l'accettazione del presente regolamento, del Piano dell'offerta formativa Triennale, del Progetto educativo ispirato ai valori cristiani, l'impegno alla frequenza e al pagamento della quota mensile per tutto l'anno scolastico.

**IL MANCATO PAGAMENTO DELL'IMPORTO SOPRA INDICATO ENTRO I TERMINI PREVISTI SARA' CONSIDERATO RINUNCIA ALL'AMMISSIONE E LA SCUOLA SARA' AUTORIZZATA A PROCEDERE ALL'ASSEGNAZIONE DEL POSTO RESOSI LIBERO CON LE DOMANDE DI ISCRIZIONE IN LISTA DI ATTESA.**

#### 5.4 RETTE DI FREQUENZA E CONTRIBUTI AGGIUNTIVI A.S.2018/2019

---

La retta mensile di frequenza è fissata di anno in anno dal Consiglio di amministrazione attualmente equivale a euro **140 mensili** e viene versata a decorrere dal mese di settembre, indipendentemente dalla data di inizio delle attività didattiche.

Il contributo non è soggetto a riduzione nei mesi interessati da chiusura dell'attività scolastica in occasione delle festività natalizie, pasquali, ponti o altro.

I genitori hanno a disposizione 5 modalità di pagamento per saldare le rette che vengono tempestivamente comunicati da parte dell'amministrazione.

I pagamenti vanno effettuati entro il 15 del mese utilizzando il bollettino di conto corrente postale fornito dalla scuola già compilato in ogni sua parte.

Per il mancato pagamento del contributo per più di due mesi, senza motivata giustificazione, il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini o di prendere altri provvedimenti. Inoltre, per il bambino per il quale i genitori non versano i contributi, la scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto nell'anno scolastico successivo.

Non sono incluse nel costo della retta mensile spese relative ad uscite didattiche e attività extra – scolastiche (es: psicomotricità e nuoto). Le quote saranno richieste alle famiglie, previa autorizzazione della Direzione. Ai sussidi e materiali ludico-didattici si provvede attraverso il ricavato di attività di autofinanziamento promosse dalla scuola e dalle famiglie.

Non sono incluse nel costo della retta mensile spese relative ad uscite didattiche e attività extra – scolastiche (es: psicomotricità e nuoto). Le quote saranno richieste alle famiglie, previa autorizzazione della Direzione. Ai sussidi e materiali ludico-didattici si provvede attraverso il ricavato di attività di autofinanziamento promosse dalla scuola e dalle famiglie.

#### 5.5 RINUNCIA ALLA FREQUENZA DEL BAMBINO IN CORSO DI ANNO SCOLASTICO

---

Non sono previsti rimborsi in caso di ritiro anticipato

*L'eventuale rinuncia alla frequenza ad anno scolastico avviato, per gravi motivi, deve essere segnalata tempestivamente alla scuola con comunicazione scritta e motivata. In caso di impossibilità a coprire il posto resosi vacante con altri bambini nella lista di attesa o comunque richiedenti, il Consiglio di Amministrazione prenderà in esame la possibilità di richiedere e quantificare a carico della famiglia un indennizzo da versare alla scuola.*

## 6. TUTELA DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELL'INTERA COMUNITA'

Per tutelare la salute dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia e l'intera comunità scolastica, i genitori sono tenuti a non portare il bambino a scuola in caso di:

- febbre superiore a 37.5°
- dopo un giorno di febbre acuta -scariche di feci liquide
- vomito
- congiuntivite purulenta (in questo caso la riammissione a scuola avverrà solo dopo il trattamento con gocce antibiotiche e in assenza completa di secrezioni)
- malattie esantematiche (morbillo, scarlattina, ecc.)
- tosse che impedisce la normale attività
- sospetto di malattia infettiva in corso (in tal caso si richiede di avvisare tempestivamente la scuola)
- stomatite
- faringite streptococcica (placche)
- pediculosi (fino al mattino dopo l'inizio del trattamento con autocertificazione del genitore)
- scabbia fino al termine del trattamento
- epatite A
- convulsioni febbrili (fino ad almeno un giorno dalla scomparsa della febbre)

La scuola dà la possibilità di seguire diete particolari ai bambini soggetti ad allergie alimentari. Per avvalersi delle diete speciali è necessario consegnare alle insegnanti il certificato medico **in originale** attestante la patologia e l'alimentazione da seguire.

Il genitore dovrà produrre un'ulteriore certificazione medica nei casi in cui la dieta non sia più prevista o si rendano necessarie integrazioni alla dieta.

A fronte di assenza prolungata (1-2 mesi o più), soprattutto dopo soggiorni in paesi extra comunitari, per la riammissione al Nido e/o alla Scuola dell'Infanzia viene richiesto certificato medico attestante lo stato di buona salute.



Nel caso in cui l'assenza non sia dovuta a malattia, il genitore ha la possibilità di avvisare preventivamente le insegnanti della Scuola dell'Infanzia che gli consegneranno un modulo predisposto appositamente. Questo consentirà di non presentare il certificato medico.

---

## 6.1 ASSENZE

---

I bambini che, a causa di malattia, sono assenti dalla scuola per più di **sei giorni consecutivi** (anche comprensivi del sabato e della domenica) per essere riammessi devono presentare il certificato medico, in mancanza del quale, l'insegnante è autorizzata a non accogliere il/la bambino/a.

Assenze prolungate per più di un giorno per motivi diversi dalla malattia devono essere giustificate per iscritto dal genitore attraverso il modulo predisposto dalla scuola in dotazione alle insegnanti.

In casi eccezionali di visite mediche, durante la mattina, i bambini verranno accolti entro e non oltre le 11.30 previo avviso all'insegnante. Mentre, in caso di richiesta di uscita, dopo l'accoglimento, per i sopra citati motivi non c'è possibilità di riammissione durante la stessa giornata.

---

## 6.2 VIGILANZA MEDICO-IGIENICO-SANITARIA

---

La vigilanza medico-igienico-sanitaria è garantita dal distretto sanitario dell'ULSS competente. Eventuali richieste di somministrazione di farmaci salvavita al personale scolastico devono essere presentate per iscritto alla scuola attraverso la compilazione di un modulo apposito, corredate da certificazione del medico curante contenente:

1. tipo di farmaco
2. posologia
3. ritmo di somministrazione

---

## 6.3 ALLONTANAMENTO PER MALATTIA

---

Nel caso di riscontro di una situazione morbosa sotto elencata, nel corso della giornata, dopo l'accoglimento, l'insegnante avviserà i famigliari per poter ritirare il bambino e curarlo adeguatamente.

L'allontanamento per malattia si verifica in caso di:

- febbre pari o superiore a 38°
- scariche diarroiche
- congiuntivite purulenta
- vomito
- tosse che impedisce le normali attività
- sospetto di malattia infettiva in corso
- pediculosi

Il rientro è possibile dopo almeno 1 giorno di accudimento domiciliare per la prevenzione e rispetto degli altri. In caso contrario il bambino NON verrà accettato a scuola. Se il bambino è allontanato per malattia nel corso della giornata il gesto va considerato come un segno di rispetto nei confronti dello stesso, dei suoi coetanei e dell'intera comunità.

In caso di non reperibilità dei genitori e di aggravamento delle condizioni (ed eventuale consulenza con il Distretto Sanitario), verrà richiesto il Servizio di Pronto Soccorso (Verona Emergenza).

**I bambini che rimangono assenti per un periodo uguale o superiore ai 6 giorni (compresi il sabato e la domenica) vengono riammessi solo con regolare certificazione medica riportante la guarigione.**

Sono autorizzati a provvedere all'allontanamento dei bambini il personale dell'equipe sanitaria, la coordinatrice della Scuola o chi ne fa le veci.

**Le insegnanti e il personale non docente non sono autorizzati alla somministrazione di farmaci eccetto quelli salvavita autorizzati previo certificato del Pediatra o medico specialista curante.**

## 7. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

---

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477 del 30 luglio 1973 e successivi decreti delegati, la Scuola dell'Infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali: Consiglio di Amministrazione, Assemblea dei Genitori, Collegio docenti, Consiglio di Sezione e Consiglio di Intersezione.

### **La Scuola si impegna a:**

- garantire un dialogo propositivo sulle attività della scuola;
- all'informazione più completa e alla trasparenza in ordine al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e ai percorsi educativi e didattici proposti ai bambini;
- ad informare i genitori di atteggiamenti e comportamenti del proprio figlio;
- alla riservatezza su fatti o situazioni di cui la scuola venisse a conoscenza.

### **I genitori si impegnano a:**

- conoscere e rispettare le regole che la scuola sceglie e attiva per il proprio funzionamento e per il benessere del bambino;
- rispettare assolutamente l'orario di entrata e uscita della scuola;

- salutare il proprio figlio/a una sola volta affidandolo all'insegnante dopo aver sistemato la biancheria personale;
- comunicare preventivamente all'insegnante le entrate e uscite fuori orario;
- comunicare cambiamenti dello stato di famiglia;
- in caso di situazioni particolari (separazioni, divorzi, ecc.) il genitore che esercita da solo la potestà genitoriale dovrà dimostrarlo presentando alla Scuola la relativa sentenza;
- partecipare ai vari momenti organizzati dalla scuola (riunioni e colloqui individuali con l'insegnante, festa di Natale e festa di fine anno od altro);
- collaborare in modo costruttivo con la scuola per la soluzione di eventuali problemi segnalati;
- collaborare per l'assunzione di comportamenti adeguati nell'ambiente scolastico;
- non esigere che la scuola risponda di ciò che è stato smarrito dal proprio figlio;
- controllare frequentemente i capelli del proprio figlio per prevenire il diffondersi della pediculosi (pidocchi);
- leggere gli avvisi. Le circolari informative sono uno strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia. Esse vengono consegnate ai genitori per mezzo della taschina personale.
- assolvere gli oneri economici concordati rispettando puntualmente le scadenze dei vari versamenti;

---

## 8. ORGANI COLLEGIALI

---

- a) **Il Comitato dei Genitori:** costituito dai genitori dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia ed al Nido Integrato. Il Comitato nomina al proprio interno un rappresentante per sezione che farà parte del Consiglio di Intersezione.
- b) **Il Consiglio di Amministrazione:** composto da cinque Membri; due eletti dall'Assemblea dei Genitori, due rappresentanti nominati dal Comune di Vigasio, il Parroco pro-tempore o suo delegato (Vice-Presidente di diritto). Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente. Alle sedute del Consiglio di amministrazione partecipano anche Segretario e Coordinatrice con voto consultivo.
- c) **Il Presidente:** rappresenta l'Ente e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e dell'Assemblea.
- d) **Il Segretario:** cura la tenuta dei registri e della contabilità dell'Ente; assiste e coadiuva il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione nella gestione amministrativa ed economico-finanziaria.
- e) **Il Consiglio di Intersezione** composto dalla Coordinatrice, dalle educatrici del Nido Integrato, dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia, da un rappresentante per sezione dei genitori dei bambini frequentanti, da un rappresentante del personale non docente e da un rappresentante del Consiglio di Amministrazione. Al consiglio di Scuola compete peraltro:
  - fornire un parere in merito al Progetto Educativo e/o al Progetto Psico-pedagogico
  - promuovere il confronto con gli altri servizi educativi ed assistenziali presenti sul territorio
  - promuovere iniziative di volontariato e di raccolta fondi a sostegno delle attività dell'Ente

- promuovere iniziative di formazione ed informazione rivolte ai genitori dei bambini frequentanti
- promuovere momenti di interazione tra scuola-bambini-genitori.

Vigasio, ottobre 2018

Il Presidente

Dott. Andrea Bernardelli

I genitori del DI OGNI BAMBINO FREQUENTANTE la Scuola dichiarano di aver ricevuto copia del presente regolamento di approvarlo e si impegnano a rispettarlo integralmente.



## CURRICOLO IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

---

I genitori che si rivolgono alla nostra scuola cattolica sono tenuti ad essere informati e di conseguenza a condividere il nostro progetto educativo di cui l'IRC è parte integrante e qualificante delineandone l'identità pedagogica.

In linea di principio l'IRC è parte integrante del PTOF, le famiglie vi aderiscono non per costrizione ma per convinzione. Infatti, i genitori che, al di là della loro motivazione personale, scelgono ed accolgono liberamente per i propri figli una scuola e un Progetto educativo cristiano, saranno aiutati dai gestori, dagli insegnanti e dalle educatrici a comprendere che, anche l'IRC è una proposta educativa connotata da un approccio culturale e non catechistico, perché vissuta secondo le modalità scolastiche e quindi capace di tutelare la coscienza e la religiosità di ciascuno.

Per i genitori appartenenti ad altre culture e religioni che chiedono di frequentare la nostra scuola, ma che faticano ad accettare che i propri figli, ancora piccoli, aderiscano all'IRC, la scuola non rinuncerà alla coerenza con il Progetto educativo, ma sarà nostra cura costruire un dialogo con le famiglie per ascoltare e comprendere la loro sensibilità, le loro attese e, nello stesso tempo, offrire un'informazione corretta che aiuti a cogliere il valore del Progetto educativo della scuola stessa e, coerentemente, il significato dell'IRC, in quanto parte essenziale del nostro progetto.

La tipologia di IRC da attuare nella scuola cattolica dell'infanzia, che come tutte le altre scuole svolge un servizio pubblico, è quella prevista dalle intese tra MIUR e CEI (DPR 175/2012).

Tutte le insegnanti della nostra scuola sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della Religione Cattolica. Ogni anno progettano e redigono percorsi le cui attività:

- offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini
- valorizzano la dimensione religiosa
- promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella loro globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

### **Il sé e l'altro**

*Relativamente alla religione cattolica*

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### **Il corpo in movimento**

*Relativamente alla religione cattolica*

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

### **Linguaggi, creatività, espressione**

*Relativamente alla religione cattolica*

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### **I discorsi e le parole**

*Relativamente alla religione cattolica*

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### **La conoscenza del mondo**

*Relativamente alla religione cattolica*

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

**Il presente PTOF è stato approvato dal CDA in data 23 ottobre 2018.**

**Il presente PTOF è stato approvato dal collegio docenti in data 23 ottobre 2018.**





"Se il tuo progetto è per un anno, semina riso. Se il tuo progetto è per dieci, anni pianta degli alberi. Se il tuo progetto è per cento anni, educa i bambini."

Confucio

**Vigasio, 23 ottobre 2018**